ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio P... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e ...

C.te C.te con la Posta.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamen... Redazione: Via Silvio...

PICCOLO

Trieste, Sabato 9 Dicembre 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie- N. 945

Il Consiglio Supremo inizierà oggi i suoi lavori

affrontando i problemi dei pagamenti tedeschi e dei debiti interalleati

L'arrivo di Mussolini a Londra

Gli argomenti dei prossimi colloqui

ROMA, 8, sera

Questa sera alle 7.30, è giunto alla stazione Vittoria il signor Poincaré, primo ministro francese, che è stato ricevuto da un rappresentante del «Foreign Office» e da un inviato particolare di Bonar Law. Oltre ai rappresentanti dell'ambasciata francese si trovavano alla stazione molti membri della colonia, che hanno salutato calorosamente Poincaré. L'on. Mussolini è arrivato col treno successivo, alle 10.30, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, dal suo segretario, dal marchese Salvago Raggi e dagli esperti finanziari. Egli fu ricevuto da Bonar Law in persona, ed è stato accompagnato al «Claridge Hotel». Al suo arrivo, presenziava oltre che il personale dell'ambasciata un buon numero di componenti la colonia italiana, con a capo il piccolo gruppo fascista, costituitosi da qualche tempo a Londra. Vi fu gran ressa attorno al primo ministro e, naturalmente, non mancarono gli applausi d'occasione. Nonostante l'ora tarda, l'on Mussolini, appena giunto all'albergo, ricevette i membri più noti della colonia ed alcuni giornalisti, coi quali s'intrattenne pochi minuti.

I propositi di Poincaré

Sebbene si sia alla vigilia dell'inizio dei colloqui dei primi ministri alleati, e sebbene tutti siano concordi nell'affermare che della presente riunione dipende l'avvenire dell'Intesa, e per conseguenza della pace d'Europa, i così detti circoli bene informati non sono ancora riusciti a fermarsi un criterio approssimativo del programma intorno al quale si svolgeranno le attese discussioni. Negli ambienti francofili londinesi si continua ad insistere nelle affermazioni che Poincaré viene a Londra soltanto per mettersi d'accordo con i suoi colleghi alleati, sulla data della Conferenza di Bruxelles e sul programma che dovrà essere sottoposto a quella riunione.

A chi obietta essere questo un proposito troppo limitato per giustificare la venuta di Poincaré a Londra, e più ancora l'aver chiamato l'on. Mussolini da Roma, e Theunis dal Belgio, gli informatori, ispirati da fonte francese, rispondono che, indubbiamente Poincaré ha idee precise sull'attitudine che intende venga adottata dalla Francia verso la Germania nel caso che continui a mostrarsi intransigente, ma che non crede necessario esporre queste vedute in un convegno preliminare al quale spetta soltanto di stabilire le linee generali per la discussione più ampia e più completa, quale non è possibile svolgere adesso, e per la quale si convoca precisamente la Conferenza di Bruxelles.

Anche sulla questione dei debiti, il primo ministro francese ha delle idee ben precise, ma queste sono subordinate alla soluzione che si darà al problema dele riparazioni e, quindi, non è dell'opinione di sollevare una discussione intorno ad essa nel presente momento. Secondo questa fonte, il convegno che comincia domani, sarà una specie di discussione informativa, che dovrebbe svolgersi in particolar modo fra il signor Poincaré e Bonar Law, poichè tanto il primo ministro italiano, quanto quello belga non hanno questioni di principio e particolari punti di vista da mettere innanzi o da sostenere, e si prevede che non mancheranno di aderire a quel qualsiasi accordo che si delineerà fra i primi ministri francese ed inglese.

L'incognita italiana

Secondo i circoli britannici, il convegno di domani e di domenica dovrebbe riuscire per lo meno a stabilire la durata della nuova moratoria da accordare alla Germania, le garanzie che si devono pretendere da questa come condizione di tale moratoria, ed infine si dovrebbero stabilire la posizione e le relazioni esistenti fra il problema delle riparazioni e quello dei debiti alleati.

Veniamo alla parte che i rappresentanti dell'Italia e del Belgio avranno nei prossimi colloqui. Salvo avvenimenti inattesi, è evidente l'azione che l'on. Mussolini ed il sig. Theunis dovrebbero esercitare, sarà più che altro di coordinamento, poichè a loro toccherà di riavvicinare il punto di vista francese e quello inglese, appunto in ragione minore degli interessi diretti che i due paesi hanno nelle divergenze.

Per il convegno di Londra, l'on. Mussolini rappresenta ancora un'incognita, e l'incertezza prevalente negli ambienti politici deriva anche dal fatto che il valore reale del primo ministro italiano, non è ancora stato valutato in Inghilterra. Potrebbe anche avvenire che Mussolini venisse alla Conferenza per proporre una soluzione italiana del problema delle riparazioni, nel qual caso, egli potrebbe assumere un'importanza di primissimo ordine e ben diversa da quella che egli avrà, qualora egli si limiti ad un'azione secondaria. Che l'on. Mussolini fosse intenzionato di portare a Losanna un progetto italiano sulla questione delle riparazioni e dei debiti interalleati, si era sussurrato qualche tempo addietro, ma ora c'è chi dice che in questi ultimi tempi l'idea primitiva è stata abbandonata e che il primo ministro italiano tenda a voler seguire le direttive che gli possono venire dai componenti la Commissione italiana delle riparazioni, piuttosto che da altri elementi.

Tale è la situazione che si presenta agli occhi di un osservatore imparziale a Londra, a poche ore di distanza dall'inizio dei colloqui: una situazione tutta fatta di incertezze, di diffidenze ed anche di apprensioni, tanto che già si comincia a parlare di un possibile prolungamento del convegno a tutto martedì.

Il passaggio per Parigi

Manifestazioni della colonia italiana

PARIGI, 8, sera

Giornata di arrivi, di partenze e di passaggi, quella di oggi. Stamane è arrivato il principe Andrea di Grecia. Alla stazione lo aspettava soltanto il fratello, che lo ha condotto all'albergo, dove il principe bandito dal suo paese abiterà durante il suo breve soggiorno. Il principe Andrea è uscito dalla stazione come un borghese qualunque, col minore dei suoi figli fra le braccia, seguito dalla moglie. Non altrimenti sono descritti nei romanzi i Re in esilio.

Alla "Gare de Lyon,,

Poincaré è partito per Londra alle 12, salutato dai suoi colleghi e da numerosi funzionari. Cronologicamente, l'ultimo avvenimento di politica ferroviaria della giornata, è stato il passaggio dell'on. Mussolini. Il «premier» italiano doveva arrivare alla «Gare de Lyon» alle 2.15, ma fino dalle 1.45 numerosi curiosi cercavano d'introdursi sul «quai», eludendo la vigilanza di un rigoroso servizio d'ordine. La polizia infatti, in seguito ad una violenta pubblicazione dell'*Humanité* e dei propositi attribuiti ai comunisti francesi di manifestazioni contro Mussolini, temeva degli spiacevoli incidenti. L'unico spiacevole incidente è capitato invece al console generale e ad un nostro addetto all'ambasciata, i quali non riuscirono senza fatica a far valere il loro diritto di penetrare nell'interno della stazione. Moltissime erano invece le tube, e non sono state mai così numerose come oggi, sebbene non fossero portate dalla nobiltà diplomatica largamente rappresentata alla stazione, ma dalla recente borghesia della nostra colonia. I fascisti alla stazione erano circa un centinaio; molti giornalisti ed alcuni curiosi.

Il treno è entrato con un ritardo di 27 minuti nella stazione, che aveva il solito aspetto, sotto il cielo grigio. In coda al treno francese vi era un vagone italiano, che trasportava l'on. Mussolini ed il suo seguito. Vedendo questo vagone, i fascisti hanno teso la destra, salutando col gesto romano e gridando: «Eja, eja, alalà». Poi qualcuno dei presenti ha gridato: «viva il salvatore d'Italia!» Il grido è stato fortunato, ed è stato ripetuto. Altri hanno gridato: «viva il duce». Mussolini era intanto nel vagone, e qualcuno insistentemente ha gridato: «Fuori Mussolini; lo vogliamo vedere!» Il Presidente del Consiglio si è affacciato al finestrino. Si sono veduti dei lampi di magnesio: i fotografi ritraevano l'on. Mussolini. Finalmente il vagone di coda è stato agganciato ad una locomotiva, che lo ha condotto alla «Gare du Nord», per proseguire verso la Manica. Nuove grida, nuovi evviva e nuovi «eja, eja, alalà!» Alle acclamazioni si è aggiunto il grido: «viva la marcia su Roma!»

Mussolini intervistato

L'on. Mussolini, durante il percorso dalla stazione di Lione alla stazione del nord, ha conferito col marchese Salvago Raggi, con l'ambasciatore americano, e quindi ha ricevuto i giornalisti italiani:

— E' stanco? — ha domandato un collega.

— No. — ha risposto Mussolini, col tono di chi respinge un'offesa personale.

E' stato allora chiesto al «premier», se andasse a Londra con un programma, e l'on. Mussolini ha risposto:

— Con un programma, con delle idee, con degli intendimenti perfettamente italiani, che saranno presto noti.

L'on. Mussolini ha voluto poi essere informato delle ripercussioni che l'avvento fascista ha avuto nella politica francese. Qualche collega ha risposto che in fondo anche qui si erano risvegliate certe idee rinnovatrici. Allora l'on. Mussolini ha detto che il fascismo vuole essere soprattutto un severo correttivo degli errori commessi da una democrazia degenerata ed impotente, in quanto esso è disciplina ed ordine.

Poco dopo il Presidente del Consiglio italiano ha ricevuto i giornalisti francesi, ai quali ha detto:

«Vado a Londra con la speranza di trovare una soluzione definitiva ai problemi attuali ed un miglioramento possibile della situazione. A Losanna ci si occupa soprattutto del prossimo Oriente; a Londra ci occuperemo soprattutto delle grandi questioni dell'Europa centrale. Non vogliamo parole, ma fatti. Un accordo occorre, ed io mi auguro che lo si faccia. La questione delle riparazioni preoccupa tanto noi italiani, quanto voi francesi, sebbene i nostri territori non siano stati devastati come i vostri; ma noi siamo poveri, e perciò vogliamo reclamare ciò che ci è dovuto. Credo che la Germania possa pagare e pagherà. Mi sembra che il Governo di Cuno sia da preferire da questo punto di vista a quello di Wirth. Il nuovo Cancelliere mi sembra più serio, ed in certo modo meno professorale del precedente».

Mentre l'on. Mussolini parlava coi giornalisti, da fuori si sentiva cantare l'inno «Giovinezza».

I turchi accettano la libertà degli Stretti

proponendo modificazioni al progetto degli Alleati

Le controproposte di Ismet pascià

giudicate base sufficiente per un compromesso

LOSANNA, 8, sera

Nevica. Ma quella di oggi è stata per la Conferenza una giornata molto serena. Alle 3 del pomeriggio si è riunita la seconda Commissione, quella che si occupa dei problemi economici, ed ha approvato all'unanimità il rapporto di una sottocommissione, relativo al problema del transito delle vie navigabili e dei porti. Questo rapporto, che farà parte integrante del trattato di pace, è il primo atto conclusivo a cui ha potuto giungere la Conferenza. Nelle sue linee generali, esso stipula l'adesione della Turchia al regime stabilito dalla Conferenza di Barcellona per quanto concerne il transito ferroviario; il diritto di bandiera per gli Stati che non hanno accesso sul mare, ed il regime delle ferrovie internazionali. La Turchia aderisce inoltre agli accordi di Berna per il trasporto delle merci per ferrovia. E' stato parimenti ottenuto l'accordo per il trasferimento delle ferrovie appartenenti a territori distaccati dall'impero ottomano. Da ultimo, la Turchia diede la sua adesione alla convenzione internazionale postale e telegrafica, mentre è stato raggiunto l'accordo per il regime dei cavi sottomarini.

Richiesta di garanzie militari

Frattanto si è riunita pure la Commissione che studia i problemi territoriali e militari, e che in questo momento si occupa della questione degli Stretti. Anche qui permane l'impressione favorevole. Questa Commissione ha tenuto oggi due sedute. La prima è incominciata alle 10.30 del mattino. Ismet pascià ha dato lettura delle sue osservazioni al progetto delle Potenze alleate, presentatogli l'altro ieri.

Non seguiremo il primo delegato turco nel lento svolgimento delle sue argomentazioni, che possono essere riassunte in brevi linee: La Turchia possiede gli Stretti da cinque secoli, ma in così lungo periodo di tempo non si è mai potuto rimproverarle di avere mancato agli impegni internazionali, che ne hanno fissato il regime. Se vi sono stati degli inconvenienti, la colpa non è dei turchi, ma dei difetti dell'accordo, che essa aveva l'obbligo di far rispettare.

D'altra parte se il regime di chiusura degli Stretti presenta degli inconvenienti, inconvenienti altrettanto gravi, sebbene di altra natura, presenta il regime degli Stretti aperti. Ma per impedire che in caso di conflitti fra una Potenza del Mar Nero ed una Potenza occidentale, l'una o l'altra tentino un colpo di mano sugli Stretti, per assicurarsi un punto strategico di somma importanza, è necessario che questa regione, anche col regime di porta aperta sia fortificata.

In sostanza, Ismet pascià, aderisce al principio fondamentale contenuto nel progetto degli Alleati, ma formulando quattro proposte e chiedendo sette modificazioni. Le quattro proposte sono le seguenti: 1) Garanzie permanenti contro qualsiasi sorpresa proveniente da terra o dal mare, che comprometta la sicurezza degli Stretti, di Costantinopoli e del Mar di Marmara. 2) Limitazione delle forze navali che devono recarsi nel Mar Nero, in modo che queste non diventino un pericolo per la zona che si estende fra i due Stretti ed il Mar Nero. Le forze navali dovrebbero essere composte di navi leggere, che possano servire alla protezione del commercio internazionale. 3) Interdizione di mantenere navi da guerra nel Mar Nero. 4) Libertà di passaggio in tempo di pace come in tempo di guerra per le navi commerciali. Nel caso in cui la Turchia si trovasse in guerra, essa si accontenterà del necessario controllo tecnico.

Disappunto di Cicerin

Le domande di modificazione sono le seguenti:

1.) Si deve escludere il Mar di Marmara dalla espressione «Stretti», adoperata nel progetto degli Alleati: perchè i preparativi di difesa fatti sulle coste di questo mare, pur essendo senza influenza sulla libertà di passaggio, sono necessari per la difesa dell'Anatolia e della Tracia.

2.) Poichè da una parte, la linea ferroviaria costituisce un potente mezzo di comunicazione fra l'Anatolia e la Tracia, e dall'altra parte, avendo Costantinopoli una sua guarnigione, è inutile avere una zona smilitarizzata intorno al Bosforo. Basti indicare che non vi saranno fortificazioni terrestri e marittime sulle due rive.

3.) Si dichiara che nelle zone smilitarizzate non dovrebbero essere effettuati movimenti di truppe. Bisognerebbe invece ammettere questo movimento, poichè le zone in questione uniscono fra di loro le due parti di un paese.

4.) Allo scopo di poter difendere per mezzo di una flotta le rive del Mar di Marmara, la Turchia ha bisogno di mantenere a Costantinopoli e negli Stretti degli arsenali e delle istallazioni marittime.

5.) I limiti delle zone smilitarizzate sono troppo estese.

6.) Delle quattro isole situate al largo degli Stretti, la sovranità turca deve essere riconosciuta ed affermata su quelle di Imbros, Tenedos e Samotracia. L'isola di Lemno deve essere dichiarata autonoma.

7) Un minimo di mezzi di difesa dovrà essere assicurato alla penisola di Gallipoli, per preservarla da un attacco di sorpresa.

Prese subito la parola Cicerin, per dire il suo avviso sul progetto degli Alleati, ma dichiarò di non potere essere ancora preciso in merito, poichè gli occorrono alcune ore per esaminare le controproposte di Ismet pascià, il cui contenuto gli riesce assolutamente nuovo. La delegazione russa mantiene il suo punto di vista per ciò che concerne la costruzione di un «muro divisorio». Egli aggiunse che, se il progetto russo viene approvato, la Russia è pronta, insieme con i suoi alleati, ad esaminare in collaborazione con tutti gli Stati rivieraschi del Mar Nero, le misure più opportune per garantire la sicurezza delle coste rispettive.

Passando poi a polemizzare con lord Curzon, ricordò che il canale di Panama è fortificato e non soggetto a nessun controllo internazionale, e che anche il canale di Suez si trova in queste condizioni, poichè la Commissione internazionale prevista dai trattati, non è stata mai riunita.

Dopo che i rappresentanti della Rumenia, della Bulgaria e della Grecia ebbero dato la loro adesione al progetto degli Alleati, la continuazione dei lavori è stata rinviata alle 4 del pomeriggio.

Assicurazioni di Curzon

Alla ripresa lord Curzon rispose punto per punto alle osservazioni di Ismet pascià, il quale, del resto, ritirò la sua terza domanda, concernente l'interdizione degli stazionari nelle acque del Mar Nero. Dal complesso delle risposte di lord Curzon risulta che le divergenze sono di poco conto e che potranno essere risolte dai periti, tanto più che gli Alleati sono disposti ad interpretare le disposizioni del loro progetto con molta liberalità. Si nota però che non si può escludere il Mar di Marmara dalla sistemazione degli Stretti, per evidenti ragioni geografiche. Ma anche su questo punto gli Alleati sono pronti a fare tutte le concessioni che sono compatibili colla libertà di passaggio.

Alla sesta domanda di modificazione rispose che essa involge una questione politica, e che non è possibile ritornare su quanto è stato già deciso: Lemno e Samotracia devono rimanere sotto la sovranità greca. In quanto a Imbros e Tenedo, gli Alleati aspettano i rapporti chiesti alla Turchia, per sapere su quali ragioni fonda la sua domanda di sovranità, dato che le popolazioni delle due piccole isole, ma soprattutto quella di Imbros, sono completamente greche.

Promise di esaminare le concessioni che si potranno fare per la difesa della penisola di Gallipoli, ma a questo proposito pronunciò commosse parole, per chiedere ai turchi, che consentano di cedere all'Inghilterra le proprietà dei terreni ove riposano i soldati inglesi caduti durante il tentativo di forzare i Dardanelli.

Cicerin riprese la parola, per dirsi d'accordo con le proposte generali fatte da Ismet pascià, riservandosi di discutere i particolari quando saranno formulati in maniera precisa.

Al momento di redigere il comunicato ufficiale alla stampa, scoppiò un piccolo incidente, perchè Cicerin voleva che un membro della delegazione russa partecipasse ai lavori dei periti, mentre Curzon si oppose, dicendo che ciò riguarda solo gli Alleati e la Turchia. Del resto, i russi avranno notizie degli accordi che saranno presi, quando verranno portati in seno alla Commissione, e allora potranno discutere. Cicerin si dichiarò non soddisfatto, riservandosi di presentare in proposito una nota scritta.

La pacificazione in Tripolitania

Omaggio di capi arabi e berberi al Governo

TRIPOLI, 8, sera

Il governatore della Tripolitania, conte Volpi, ha ricevuto una deputazione di una quarantina di capi delle popolazioni della regione litoranea occidentale e specialmente di Zanzur, di Zauia, di Sorman, di Marsa Zuaga, di Alalga e di Agelat, appositamente recatisi a Tripoli per esprimere al governatore la riconoscenza delle popolazioni rientrate da vari mesi nei loro territori, donde erano state cacciate dagli arabi ribelli, e dove hanno ripreso ora la loro intensa attività agricola e commerciale, in piena fiducia nella ristabilita autorità sovrana del Governo. I capi della Gefara occidentale hano assicurato il governatore, che con l'avvenuta occupazione del Gebel essi hanno veduto sparire ogni traccia di razziatori in tutta la vasta e fertile regione pianeggiante, nella quale le rispettive popolazioni esercitano la loro pacifica attività.

Il conte Volpi ha ricevuto inoltre il vecchio e venerato capo dei berberi Musa bey Graja, consigliere di Governo, ed Aliy Ben Kidahan «kaimakan» di Zuara, pure recatisi espressamente a Tripoli per esprimere il governatore la gratitudine dei berberi, che, mercè la vittoria delle nostre armi, hanno potuto rientrare nei loro territori e nelle loro case. Tanto i capi arabi quanto i berberi, hanno espresso il desiderio che i loro sentimenti di profonda riconoscenza fossero portati a conoscenza del Governo di S. M. il Re.

Trattative fascista con Krassin

Un'iniziativa del Sindacato cooperative

ROMA, 8, sera

Il rappresentante del Sindacato italiano delle cooperative del partito nazionale fascista, dott. Civelli, amministratore delegato, si è incontrato col signor Krassin, commissario commerciale estero dei Soviet, per discutere le eventuali concessioni agricole ed industriali e gli eventuali accordi per il commercio di esportazione ed importazione, esponendo le basi sulle quali sarebbero possibili le trattative. Avendo però il signor Krassin dichiarato che non poteva dare talune delle garanzie richieste, il rappresentante dei Sindacati, pur non nascondendo le difficoltà di una intesa, si è riservato di riesaminare insieme le cose in un prossimo convegno.

Lo stesso Sindacato italiano fascista delle cooperative, ha presentato ieri un memoriale al ministro del Lavoro, on. Cavazzoni, ed al sottosegretario agli Interni, on. Finzi. In esso si afferma che l'accordo fra le varie correnti del movimento cooperativo, permetterà un'efficace e pratica collaborazione delle classi lavoratrici, per il risanamento dell'economia nazionale. I punti fondamentali indicati per l'accordo, sono i seguenti:

Il movimento deve restare e mantenersi nell'orbita nazionale. Si deve ritornare alla fonte del pensiero cooperativo: a Giuseppe Mazzini. La forma cooperativa, rappresentante una evoluzione dell'economia capitalistica, deve servirsi dello sforzo di tutte le classi che consentono tale possibilità di progresso economico. Le cooperative che posseggono germi vitali saranno mantenute in vita; le altre è meglio che scompaiano e che chiudano la loro esistenza parassitaria. Lo Stato deve intervenire solo per il «minimum» indispensabile. Le cooperative non devono più servire a partiti politici, e tanto meno fornire loro cospicui fondi per propaganda non cooperativa. I vecchi dirigenti devono ritirarsi, per lasciare il posto ad energie più giovani e fattive. Revisione rapida e completa della legislazione, disciplinando prima di tutto i relativi servizi presso il Ministero: quindi, riformando la legge sulle cooperative ed emanando, infine, disposizioni sul credito. Tutte, indistintamente, le aziende cooperative, comprese le banche popolari, devono essere soggette all'ispettorato obbligatorio, da farsi almeno ogni semestre. Il memoriale termina chiedendo la convocazione di un congresso nazionale a Roma.

Le possibilità dell'unità sindacale

secondo il ministro Cavazzoni

ROMA, 8, sera

Sulla dibattuta questione dell'unità sindacale, il ministro del Lavoro on. Cavazzoni, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Io credo che il Governo non potrebbe non veder bene, anzi non auspicare, che tutte le forze lavoratrici fossero unificate, a tutela e da difesa dei loro interessi, pur col rispetto del loro particolare pensiero e dei loro particolare programma. Ma la questione è tale, che non va risolta con improvvisazioni, o solamente con la esposizione pura e semplice di un desiderio. In ogni caso, le basi su cui potrebbe essere raggiunto l'accordo, presso a poco non possono essere che queste: le organizzazioni sindacali dovrebbero avere un «minimum» di programma comune; dovrebbero agire e muoversi sul terreno sindacale a parità di condizioni. Potrebbe infine la loro azione essere regolata da un comitato interconfederale.

Naturalmente, il nuovo organismo sindacale dovrebbe muoversi e svolgersi nell'ambiente nazionale, senza deviazioni o deformazioni, soprattutto tenendo conto, come già ha detto il Presidente del Consiglio, di due limiti insuperabili: Nazione e produzione.

Il ministro del Lavoro non ha voluto aggiungere altro. Circa le sue direttive a proposito del movimento cooperativo, il ministro ha dichiarato: «Esse sono semplici ed inequivocabili. Le nuove disposizioni che si riferiscono al movimento cooperativo, spero riusciranno di grande vantaggio alla cooperazione sana, e tranquilleranno l'opinione pubblica.

— E la riforma del Consiglio Superiore del Lavoro? E' stato domandato all'on. Cavazzoni.

— La riforma è necessaria, e si impone, perchè significa la valorizzazione dei candidati in ogni singola lista. Il testo della riforma sarà conosciuto nella sua forma integrale e con gli altri possibili ritocchi che apporterà il Presidente del Consiglio al suo ritorno da Londra, il giorno della presentazione del disegno di Legge in Parlamento.

Dimostrazioni contro Nitti a Melfi

POTENZA, 8, sera

In occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della sezione fascista di Melfi — secondo quanto riferisce il *Giornale della Basilicata* — squadre fasciste giunte a Melfi, gridando «abbasso Nitti», penetrarono nel Municipio e nel Circolo sociale, dove tolsero i ritratti dell'ex Presidente del Consiglio, ritratti che, portati in piazza, vennero fatti a pezzi. Altre squadre, munite di badili, tolsero il marmo deposto sulla casa ove nacque Nitti. La grande lastra marmorea venne frantumata, e tutti portarono via un pezzo di essa quale ricordo. Fu abbattuta la tabella muraria di via Francesco Nitti, che fu ribattezzata via Mussolini.

L'unificazione dei corpi di polizia

e altri provvedimenti allo studio per l'ordine pubblico

Dichiarazioni del gen. De Bono

ROMA, 8, sera

Il direttore generale della Pubblica Sicurezza generale De Bono, intervistato sulle attuali condizioni dell'ordine pubblico, ha dichiarato potersi considerare la situazione interna col maggiore ottimismo. Gli incidenti che quà e là avvengono tuttora — ha soggiunto — sebbene da una parte dell'opinione pubblica vengano coloriti di tinta politica, rispondono quasi sempre a condizioni locali, se non addirittura a competizioni personali. Avvenimenti recenti, purtroppo luttuosi, pongono di fronte persone dello stesso partito, o per lo meno proclamantisi di tendenze politicamente affini, così come è avvenuto a Martina Franca ed a Monteracchio, dove i conflitti sarebbero avvenuti tra fascisti e fascisti e fra nazionalisti e fascisti. La verità è, che le divergenze politiche generali in tali fatti non entrano per nulla, ma soltanto agiscono di riflesso posizioni personali e locali in competizione.

I criteri per la riforma

Il Governo — ha soggiunto il generale — vede il rispetto dell'ordine pubblico da due punti di vista: da quello della diminuzione dei reati di sangue e della diminuzione dei reati contro la proprietà. Occorre conseguire insieme i due scopi, e ciò a mezzo di una continua oculata, attività, intelligente azione di epurazione dei vari ambienti. Si sono ottenuti finora risultati promettenti. Possiamo annunciare con compiacimento che la piaga dei furti di ferrovia sta per essere risanata, e dobbiamo dirlo, ad opera soprattutto della oculata vigilanza degli stessi ferrovieri fascisti.

— Ma che cosa farà il Governo per ottenere che il Paese ritorni in condizioni normali per quanto riguarda la pubblica sicurezza?

— Provvederà ad una riforma opportuna, indispensabile anzi, dei corpi di P. S. Come è stato annunciato, unificherà i corpi di polizia, abolendo i dualismi ed evitando le possibili rivalità. Dall'unificazione risulterà la possibilità di larghissime riduzioni di personale; ma essa sarà compensata da un migliore addestramento, col dare ad essi una struttura più membranosa, soprattutto più elastica. Vorrà dire, cioè, che non vi saranno più sovrapposizioni di funzioni difficili ad eseguirsi, per la necessità che le varie autorità si mettano d'accordo prima di agire; soprattutto non vi sarà più l'inutile, ingombrante burocraticismo. Le funzioni verranno assegnate e distinte in modo tale, le responsabilità definite così particolarmente, che ognuno saprà l'azione che gli spetta. Ne deriverà, quindi, la massima celerità di azione, ed una rispondenza assoluta alle necessità del momento. Soprattutto, sarà evitata la sovrapposizione di funzioni che si avevano oggi fra guardie regie e carabinieri e guardie di finanza, chiamate a compiere spesso le stesse funzioni.

Il compito della milizia fascista

— Ma quale sarà questo nuovo ordinamento di polizia?

— Nulla è stato ancora definito. Anzi fra qualche giorno sarà nominata la commissione che dovrà studiare quest'ordinamento. Non si tratterà di una delle solite commissioni di studio, ma di un comitato di gente disposta a concludere rapidamente e praticamente. Ogni componente porterà le idee che gli derivano da una propria esperienza, e non si mancherà di esaminare tutte le proposte giunte da innumerevoli parti, e che tutti crediamo degne di esame e di attenzione.

L'unificazione comprenderà i carabinieri, la guardia regia, gli agenti investigativi, La polizia giudiziaria avrà particolare cura per quanto riguarda la scelta e la qualità del personale, perchè sia adatto alle mansioni cui sarà destinato. Il riordinamento del corpo di polizia sarà un fatto compiuto all'inizio di primavera.

— Si è parlato di far partecipare alla nuova organizzazione la milizia fascista. E' stata realmente presa in esame tale eventualità?

— La stessa riduzione numerica dei corpi di polizia esclude nuovi arruolamenti. Se Ella allude ad una frase del Presidente del Consiglio, il quale disse che egli non è disposto di veder rarefare la disciplina e la forza delle squadre, non come capo della P. S., ma come comandante delle milizie fasciste, Le dirò che nulla ancora è stato studiato precisamente, onde non è stabilito, se lo squadrismo fascista dovrà servire ad un avviamento premilitare della Nazione. Sono eventualità queste da studiare in seguito.

— Che cosa intende fare il Governo rispetto ai permessi d'armi?

— Riprostinare senz'altro la concessione, in base naturalmente, alle garanzie legali, che misurano del resto anche il diritto che ha ciascun richiedente alla concessione.

La polizia giudiziaria

— Quali sono le caratteristiche in materia di P. S. enunciate nel recente comunicato?

— Rendere più agili, più svelti e più rispondenti alle necessità del momento i vari servizi. Perciò, si è provveduto a decentrare le funzioni, a costituire dei concentramenti locali di carabinieri e guardie, per accelerarne le possibilità di dislocamento. Si è messo in particolare valore il tecnicismo della polizia giudiziaria, sottraendone gli agenti specializzati a quelli che sono i pesi delle funzioni comuni, e soprattutto, si è provveduto ad ottenere che essa sia meglio affiatata con la magistratura, e quasi ne diventi un organo fornito della necessaria sensibilità.

— Una parte delle decisioni pubblicate riguardo la delinquenza minorile, i provvedimenti adottati, implicano anche una riforma delle carceri e dei riformatori?

— Per ora non abbiamo potuto che migliorare alcune funzioni che si riferiscono alla delinquenza minorile, esigendo il rispetto del fanciullo anche se traviato, poichè è nostra ferma fede che nella maggioranza dei casi una vigilanza occulata può produrre efficaci risultati e dare buoni cittadini alla Patria. Ma non tutto è possibile riformare d'un tratto. Dobbiamo accontentarci, naturalmente, di ottenere miglioramenti nei sistemi vigenti e di attuare il nostro programma, tenendo conto di quanto già esiste, e da cui naturalmente non sarebbe, nè opportuno, nè consigliabile prescindere.

Chiusura dell'Università di Roma

In seguito all'agitazione degli studenti

ROMA, 8, sera

Anche gli studenti universitari romani sono in agitazione per ottenere delle sessioni straordinarie di esami, che il ministro della Pubblica Istruzione, dopo quattro anni dall'armistizio, ha creduto di dover togliere. Gli studenti dell'Istituto superiore di commercio e quelli delle varie facoltà della R. Università, hanno fatto sospendere le lezioni.

In seguito a ciò, il ministro della Pubblica Istruzione ha ordinato al rettore di chiudere immediatamente l'Università romana. Stasera una comunicazione ufficiosa rende esplicitamente noto, che il Governo non recederà in modo alcuno da quanto ha irrevocabilmente stabilito, di non concedere, cioè, la richiesta nuova sessione di esami.

Da Pavia, il rettore di quella Università, ha inviato al ministro della P. I. il seguente telegramma: «Fin da ieri ordinai, in seguito al telegramma della E. V., la chiusura dell'Università e la sospensione degli esami di laurea; ma ieri stesso gli studenti decisero la cessazione dello sciopero, che però solo oggi è stata dichiarato. Prego pertanto l'E. V. di volermi autorizzare alla riapertura dell'Università, assicurandola del fermo proposito mio e del Consiglio accademico, di mantenere l'ordine negli studi ed il rispetto alla disciplina».

A questo telegramma il ministro ha risposto, prendendo atto delle dichiarazioni, ed ordinando che l'Università sia riaperta lunedì 11 corr. Ha tuttavia avvertito, che al primo cenno di disordini, l'Università sarà immediatamente chiusa per un tempo indeterminato, e che saranno adottati più gravi provvedimenti.

321 mila disoccupati al 1. novembre

ROMA, 8, sera

Da notizie pervenute all'Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione, circa lo stato della disoccupazione nelle provincie del Regno al 1.o novembre 1922, risulta che il numero dei disoccupati era di 321.011, con un aumento di 8.297 in confronto del precedente mese di ottobre. L'aumento più sensibile si è verificato nell'Emilia, Veneto, Puglia ed Abbruzzo-Molise. Si nota invece una diminuzione nella Toscana, Venezia Giulia, Piemonte, Sicilia, Lazio, Liguria e Sardegna. Lievissimi aumenti in Lombardia, Umbria, Campania, Basilicata, Calabria e Venezia Tridentina.

Le ragioni che possono avere determinato l'aumento del numero dei disoccupati, si debbono ricercare nell'influenza della stagione invernale sui lavori agricoli e su quelli all'aperto. Nell'agricoltura il numero dei disoccupati, che al primo ottobre era di 54.699, è salito in novembre a 66.026, con un aumento di 11.327. Nelle industrie edilizie, stradali ed idrauliche ed in quelle che lavorano in genere in minerali (fornaci ecc.), il numero dei disoccupati è salito da 80.693, quanti erano al primo di ottobre, a 86.817, con un aumento di 6124. Si nota invece una diminuzione abbastanza sensibile nelle industrie che utilizzano e lavorano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca (da 24.920 a 22.591); nelle industrie estrattive del suolo, da 15.395 a 13.134; nelle industrie tessili, da 19.022 a 17.460; nelle industrie metallurgiche e meccaniche da 57.964 a 55.831; nelle industrie corrispondenti ai bisogni collettivi, come trasporti, tipografie ecc., da 26.809 a 25.395.

Tragico scontro tra due aeroplani

Un pilota militare ucciso e uno ferito

GALLARATE, 8, sera

Quest'oggi, dalla cascina Costa, dove vengono eseguiti voli di prova dagli allievi piloti appartenenti al primo semestre della classe 1902, qui inviati a conseguire il brevetto di pilota, si levava a volo su un «Aviatik» il soldato Elio Sicuri, da Udine. L'apparecchio staccatosi regolarmente dal suolo si innalzava da terra, puntando verso la Malpensa. Il giovane aveva il sole di fronte, ciò che gli toglieva in parte la visuale, e tale fatto contribuì indirettamente a provocare la grave disgrazia verificatasi qualche minuto dopo.

Dalla Malpensa si era pure innalzato per un volo il sergente aviatore Italo Fiorini, della classe del 1900, del distretto di Roma, il quale pilotava uno «Sva».

L'apparecchio diretto alla cascina Costa planava per atterrare, allorchè gli si parò dinnanzi improvvisamente l'«Aviatik» montato dal Sicuri. Coloro che erano nel campo ebbero subito la sensazione del terribile urto che ne sarebbe derivato. Il Fiorini era nell'impossibilità di raddrizzare l'apparecchio, mentre il Sicuri non poteva scorgere il pericolo che lo minacciava.

Lo «Sva» investì di fianco l'«Aviatik» all'altezza di circa 60 metri dal suolo, ed i due apparecchi si aggrovigliarono, precipitando al suolo ridotti in frantumi. Gli accorsi trassero dal groviglio dei rottami il cadavere del Sicuri. Il Fiorini respirava ancora, e venne trasportato all'ospedale, dove gli venne riscontrata la commozione cerebrale. Il suo stato è gravissimo, e si dispera di poterlo salvare.

Un telegrafista che strangola l'amante

perchè non voleva seguirlo a Venezia

ROMA, 8, sera

Stanotte nell'albergo detto «dell'Orto», l'ufficiale telegrafista Ancarani, ha strangolato la sua amante Olga Mancini di 31 anni da Roma. Trascorse alcune ore dal misfatto, l'Ancarani è andato a costituirsi al commissario di polizia, dove al funzionario che lo interrogava, ha fatto alcune sommarie dichiarazioni intorno al delitto. Egli ha detto che, strangolata la Mancini, si è allontanato dall'albergo col proposito di ammazzarsi. Ma dopo aver girato due ore attraverso la città, non sentendosi il coraggio di attuare il suo proponimento, è rientrato all'albergo, dove ha atteso la mattina presso il letto in cui vi era il cadavere. All'albergo tutti ignoravano il tragico fatto, e la visita della polizia recatasi sul posto per il sopraluogo, ha destato sorpresa.

Dopo uno stringente interrogatorio, l'Ancarani ha dichiarato che egli voleva indurre la sua amante a seguirlo nuovamente a Venezia, e che essendosi la Mancini rifiutata, in un momento di follia, la strangolò verso le ore 22,30.

Il maestro Toscanini si dimette

da direttore d'orchestra della "Scala,,

MILANO, 8, sera

In seguito agli incidenti avvenuti ieri alla Scala, dovuti all'esuberanza giovanile di alcuni gruppi fascisti, e durante i quali furono emessi dei sibili all'indirizzo del maestro Toscanini, questi ha indirizzato quest'oggi una lettera alla direzione dell'ente autonomo del nostro massimo teatro, col quale rassegna le proprie dimissioni da direttore dell'orchestra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Sulle tracce dei resti mortali del Martire immortale

Mentre si attende il responso decisivo dei periti

Le indagini e i risultati

Conviene che i cittadini abbiano pazienza: non esiste riconoscimento di cadavere senza un processo d'identificazione. Si tratti di un comune cittadino, o di un caduto per la Patria che si ricerca nelle anonime ossa trovate sul campo, o anche di un principe e sovrano, prima d'assegnare un nome alle sue ossa, conviene che la verità sia stabilita con quasi assoluta certezza. Cotesta identificazione della personalità dei morti assume un'esigenza legale così precisa che normalmente essa è avocata allo Stato. Quando poi si tratta di un morto illustre, come avvenne anni or sono per i creduti resti di Dante, l'intervento dello Stato diventa un dovere nazionale, una garanzia di perfetto tecnicismo delle indagini dirimpetto alla Nazione. E non è da escludere che, dopo queste prime ricerche, le quali mirano a stabilire in massima l'attendibilità della traccia seguita e l'importanza della compiuta scoperta, lo Stato si riservi di riesaminare la cosa e di pronunciare legalmente, anche in questo caso, la parola decisiva.

Di solito, il processo d'identificazione si compie lontano dal pubblico. Ma poichè la ampia pubblicità fatta intorno al rinvenimento dello scheletro nel cimitero militare ha avuto come inevitabile conseguenza che si svolgessero sotto gli occhi del pubblico anche le indagini ed i dibattiti intorno alle circostanze concorrenti all'identificazione, ci sembra opportuno il vedere brevemente fino a qual punto abbiano condotto i rilievi finora raccolti.

La scoperta fatta da Carlo Banelli, da Riccardo Zampieri e dai loro coadiutori si è presentata, fino dal primo momento, con un carattere fortissimo, e diciamo pure impressionante, di attendibilità. I due nobili patrioti furon guidati a operare lo scavo in un punto indicato da donne che per le loro precedenti relazioni potevano sapere qualche cosa dell'oscuro dramma: ed ecco si trova in quel punto uno scheletro che non è di data recente come non è certamente quello di Oberdan; che manca del teschio: e una tradizione appoggiata a testimonianze vuole che Oberdan sia stato decapitato; che sembra intaccato dai ferri chirurgici dell'autopsia: e l'autopsia fu patita effettivamente dalla spoglia d'Oberdan, mentre non è certo frequente nei comuni morti. Le convergenze sono molto forti, indiscutibilmente. Di più, si trovano tracce di scarpe accanto ai piedi dello scheletro, e queste corrispondono per la forma alle caratteristiche del piede di Guglielmo Oberdan. Portate a confrontare con altro paio di scarpe del Martire, che si trova al nostro Museo del Risorgimento, il direttore di esso stabilisce autorevolmente l'affinità tra le due calzature.

Ma osserviamo che le scarpe ad elastico (le così dette «ghette», generalmente diffuse in quegli anni) che si trovano al Museo del Risorgimento, appartengono al corredo che il Martire indossò fino al supplizio e in parte quasi certamente anche durante l'esecuzione, corredo che con l'atroce ironica correttezza delle autorità austriache, fu da queste restituito alla madre, la quale per interposti amici ne fece dono al Museo di Udine che a sua volta lo consegnò dopo la redenzione a Trieste. Ora, non appare molto probabile che Oberdan, nel periodo che precedette il supplizio disponesse di due paia di scarpe: quelle che furono restituite e quelle con le quali sarebbe stato sepolto.

Ma ad ogni modo quelli che sopra esponemmo sono dati di fatto, dei quali nessuno contesterà la grande portata. Nondimeno, per un'identificazione di così alto significato ideale e di tanta responsabilità rispetto alla storia, all'anima cittadina e all'anima di Italia, conviene che le cose sieno assodate con precisa sicurezza. Quindi l'incarico immediato dato ai medici di procedere ai rilievi somatici, in modo da accertare se le ossa trovate appartengono a un uomo della statura, della corporatura, dell'età di Guglielmo Oberdan, sotterrato all'incirca da quel numero di anni. I medici proseguono le loro ricerche: e se ne attende ancora il responso. Frattanto, a cimentare la positività di quanto fu scoperto, alcuni problemi si affacciano quasi spontaneamente all'opinione pubblica.

La tradizione finora accettata vuole che Oberdan sia stato decapitato e che la sua testa sia stata mandata a un istituto scientifico di Vienna. Quest'ultima asserzione, ancorchè per tanti anni comunemente creduta, riceve una grave scossa delle dichiarazioni così precise ad esaurienti del dottor Arturo Castiglioni, il quale condusse a Vienna una vera e propria inchiesta e riuscì ad accertare che nè alcun Istituto scientifico di Vienna aveva mai posseduto la testa di Oberdan, nè questa era nota ai maggiori studiosi d'antropologia di quella città.

Viceversa, è rimasta finora intatta la tradizione che Oberdan sia stato decapitato. La testimonianza del dott. Xydias non è molto precisa su questo punto, poichè ammette che la testa fosse, durante l'autopsia, coperta da un drappo, in posizione tale da presumere il suo distacco dal corpo; ma non chiarisce come l'autopsia, che pur doveva riguardare le vertebre del collo, in relazione agli effetti del capestro, abbia potuto prescindere del tutto dalla testa. Ma dichiarazioni recenti del farmacista Jeroniti, pure presente all'autopsia, parlano della decapitazione come di un fatto sicuro, e riferiscono che la testa rimase poi per lungo tempo in un armadio dell'ospedale di guarnigione di Trieste.

Se la testa di Oberdan fu distaccata dal busto, ciò avvenne evidentemente a scopo di studi scientifici. Altrimenti non lo si spiegherebbe. Sono avvenuti questi studi? Non se ne ha traccia. Alcuni presumono che, se non a Vienna, la testa potesse essere mandata all'Università di Graz, città dove aveva sede anche il Comando del Corpo d'armata da cui dipendeva Trieste. Non ci consta che a Graz si sieno fatte ricerche. Ma del resto nulla impedisce anche di credere che, dopo lunga permanenza all'ospedale di Trieste, la testa, rinunciando per comprensibili motivi politici a farne oggetto di studi, sia stata semplicemente allontanata dall'armadio e sepolta in un punto qualunque del cimitero. E' un'ipotesi che può valere quanto un'altra.

Altro ordine di particolari: accanto allo scheletro scoperto, si trovarono dei bottoni, presumibilmente da uniforme.

Di qui gli interrogativi: era Oberdan vestito di un'uniforme? gli si era gettata addosso una giacca militare? era stato sezionato e sepolto coi vestiti, anzichè denudato e chiuso in un lenzuolo?

Come vestisse Oberdan all'atto dell'esecuzione, fu narrato anni addietro dal sig. L., un impiegato e negoziante ungherese, ora defunto dopo lunga vita nella nostra città, che era stato fra i soldati presenti al supplizio. Oberdan portava la giacca bianca del reggimento «Weber», con calzoni neri da borghese. In un momento che gli aiutanti del boia gli lasciarono libere le braccia, egli si strappò di dosso la giacca, la buttò via e lanciò il noto grido d'amore all'Italia.

E' possibile che, per ritorsione di questo libero atto, l'aborrita giacca gli fosse infilata nella sepoltura, eludendo perfino la norma che vietava di seppellire i condannati militari e gli espulsi «dall'i. r. armata», come era appunto Oberdan in seguito alla mostruosa condanna, con la «divisa dell'imperatore»? Certamente è possibile, abbenchè ciò contrasti con alcune deposizioni e infranga il rigido senso austriaco del legalitarismo formale. Non sarebbe la sola eccezione dalla legalità di quella tragedia. Comunque, testimonianze finora non si hanno. Ma certo, ove ciò fosse ammesso, si spiegherebbe la presenza dei bottoni militari o anche non militari accanto allo scheletro.

Un altro punto non ancora chiarito è quello dell'eccezione fatta per le ossa di Oberdan nell'escavo decennale dei cadaveri, quando si offriva tanto naturale al Governo austriaco la possibilità di disperdere uno scheletro del quale avrebbe voluto non si parlasse mai più. Ma anche qui si presenta con qualche valore un'ipotesi: che cioè il Governo absburgico abbia preferito lasciare il cadavere dimenticato sotto un mucchio di fogliame, anzichè correre il rischio che, durante lo sfossamento, per un indizio o per l'altro si arrivasse a una specie d'identificazione.

Anche il rinvenimento di una stelletta a cinque punte sul presunto scheletro del Martire lascia perplessi. E' poco probabile, se non quasi da escludere, data l'infernale sorveglianza delle autorità militari austriache, che il Martire abbia potuto nascondere o portare con sè nella tomba gloriosa questo umile segno della sua mirabile fede. Forse la stella è stata lasciata cadere avvertitamente o inavvertitamente fra i truccioli della cassa dagli operai che l'avevano preparata. Anche questa è un'ipotesi.

Resterebbero ora le divergenze di opinioni rispetto all'ubicazione della tomba. E' naturale che coloro i quali nelle loro versioni della sepoltura d'Oberdan l'hanno sempre supposta altrove, non vogliano arrendersi alla diversa traccia seguita da Carlo Banelli. Anche qui del resto, il campo delle testimonianze non è forse chiuso. E nessuno di quelli che additano altre ubicazioni, ci ha messo in presenza di uno scheletro.

Concludendo, le indagini avviate in questi giorni non possono onestamente dichiararsi infruttuose per il problema dell'identificazione e per stabilire le circostanze complementari, delle quali in esso sarà necessità tener conto. Ma una parola che ci avvicini alla decisione non può venire oggi se non dall'aspettato responso dei medici. supposto che essi trovino nella corrispondenza dei dati somatici elementi tali da garantire contro ogni sospetto d'errore. Attendiamo dunque il responso dei medici.

Ciò che racconta uno che conobbe

il famigerato Kaltbrunner

Il comm. Banelli, che promosse con cura religiosa la ricerca delle sacre spoglie, citò nell'intervista concessaci mercoledì, il famigerato Kaltbrunner che fu uno dei tristi protagonisti nella tumulazione al cimitero militare.

Acquistava, perciò, importanza insolita interrogare quella persona a cui il Kaltbrunner aveva — come dicemmo — confidato il segreto. E proprio ieri, il signor Giuseppe Weirather, revisore dei noli ferroviari, è venuto ai nostri uffici per darci alcune informazioni che riferiamo spassionatamente:

La figura del Kaltbrunner

— Sono stato — ci disse — l'unico conoscente intimo del Kaltbrunner. Era un uomo violento e adeguava perfettamente il suo carattere alla mentalità militare austriaca. Debbo dire subito, che al segreto affidatomi da lui ascrivevo molta importanza, e ne feci comunicazione orale non solo al comm. Banelli, ma anche, spontaneamente, al maggiore Toselli: Ora non ho che da ripetere quanto affermai a quegli egregi signori.

Il Kaltbrunner, — continuò il nostro informatore — traeva origini da nobili natali. Il padre di lui, che rivestiva un grado superiore nell'esercito austriaco, aveva sposato, prima della guerra del '66, una nobildonna italiana, che visse la sua vedovanza a Treviso; ma per il carattere violento del figlio, troncò con lui ogni rapporto di famigliarità.

Il Kaltbrunner scelse la carriera militare e raggiunse il grado di capitano nell'esercito austriaco. A Budapest, in qualità di ufficiale degli ussari, fu degradato perchè aveva commessi reati incompatibili con la divisa, talchè venne trasferito e fu mandato in varie città dell'interno per disimpegnare incarichi polizieschi. Da ultimo, nel 1879, venne trasferito a Trieste, dove rimase fino al tempo della guerra e occupava il posto di carceriere «profoss», nelle prigioni militari annesse alla attuale caserma Oberdan. Era noto a Trieste per la sua brutalità; lo si temeva anche perchè godeva la protezione del consigliere di polizia Frenner. Atletico della persona, con baffi alla Guglielmone, era in fama dongiovannesca.

— Quale compito gli era stato affidato nel processo contro Oberdan?

— Un incarico importantissimo: cancelliere del consiglio di guerra, il quale doveva giudicare il Martire. Fu lui che, dopo l'arresto, tenne le chiavi della cella e mantenne la sorveglianza con Oberdan.

— Quale contegno aveva il Martire durante il processo?

— Non gli avevo mai fatto una domanda di questo genere; ma il Kaltbrunner stesso, per mera incidenza, asserì un giorno che Guglielmo Oberdan, tanto in carcere che durante il processo aveva tenuto un contegno sprezzante.

— Avevano assistito al processo magistrati che sono tuttora dimoranti a Trieste?

— Il Kaltbrunner mi narrò che tutto quanto si riferiva a Oberdan fu mantenuto nella più rigorosa segretezza militare. Nessuna autorità, nè politica, nè di polizia, intervenne al processo.

Le circostanze del seppellimento

Il comando militare per circondare di mistero il luogo del seppellimento del cadavere martoriato aveva fatto venire a Trieste un distaccamento di soldati ungheresi del reggimento 44 «Arciduca Alberto». Quei soldati avevano ricevuto l'ordine di rimanere al Cacciatore durante tutto il giorno dell'esecuzione. Alle 8 di sera l'autopsia era finita e alle 11 il Kaltbrunner si recò al Cacciatore con l'ordine di guidare i soldati al cimitero.

Infatti essi vennero distaccati tutt'intorno al sacro recinto con la consegna di far fuoco su chi tentasse di varcarlo.

— Chi scavò la fossa?

— Alcuni soldati ungheresi. Nessun borghese era presente al seppellimento, ma solamente il Kaltbrunnen, il capitano auditore e un'altra persona di cui non ricordo il nome. Secondo quanto mi disse il «profoss» nessun sacerdote ha assistito al seppellimento. Il cadavere, ch'era stato trasportato al cimitero in un cassone di tavole, venne tumulato miseramente ignudo, privo del capo, e avvolto in un sudicio lenzuolo. Il cadavere fu «gettato» nella fossa così.

— Non racchiuso in cassa?

— No, assolutamente. Anzi ricordo questo particolare: Il Kaltbrunnen, che odiò il martire triestino anche dopo morto, si vantava di avere, al momento di calarne il cadavere nella fossa, sferrato una pedata, per farlo scendere più presto.

— Fecero altrettanto i soldati ungheresi?

— Ciò non ha mai affermato il «profoss»; ma mi aveva soggiunto che sopra il cadavere — Nack wie ein Schwein! — (sue parole testuali), aveva fatto gettare acidi corrosivi, calce viva e grosse pietre.

— Il bestiale «profoss» le raccontò tutto ciò?

Il posto

— Me lo disse solo dopo molti anni dal supplizio, quando si trovava in ristrettezze finanziarie, non bastandogli la pensione; e poichè io l'aiutavo più spesso, mi aveva fatto tutte queste rivelazioni. Una sera, venti anni fa, mi fece entrare nel cimitero militare Sabba, mi fece entrare nel cimitero militare e mi indicò il sito del seppellimento. Era ubriaco, quella sera, e non si ricordò più di avermi confidato il suo grande segreto. Poscia, scoppiata la guerra, sebbene settantenne, volle arruolarsi. Prima di partire da Trieste, mi invitò a recarmi con lui al cimitero militare. Vi andai, e il Kaltbrunnen si inginocchiò sulla tomba di suo padre. Vinto da una grande pietà, mi disse, alzandosi: — Ti confido un grande segreto, ma devi vincolarti a non rivelarlo a nessuno finchè io viva. — E mi guidò ad un angolo del cimitero: Qui sotto — disse — Oberdan è sepolto!

— E lei comunicò quel sito al comm. Banelli?

— Non appena interrogato al riguardo, indicai il sito proprio al comm. Banelli, che fece eseguire lo sterramento, ma con risultato negativo. Evidentemente, dato che il Kaltbrunnen mi aveva guidato al cimitero all'imbrunire, io errai: si trattava di un angolo invece che un altro.

— Sicchè, lei crede che le ossa testè rinvenute siano proprio quelle del martire?

— Riterrei di sì, dal momento che si tratta dell'angolo opposto o quello da me indicato e di uno scheletro senza teschio.

Un ordine del giorno

della Compagnia Volontari Giuliani

La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, adunatasi questa sera in assemblea straordinaria, ha deliberato, dopo ampia discussione, all'unanimità di farsi iniziatrice di degne onoranze da tributarsi al Martire Triestino nell'anniversario del suo sacrificio. Il programma in massima si attiene a quello già enunciato nei giorni passati e per lunedì i volontari rimangono convocati alle 21 nei locali della sede della Società Operaia. Il Consiglio direttivo è stato incaricato di mettersi a disposizione del comm. Carlo Banelli, al quale spetta di disporre e procedere alla forma da dare alle onoranze.

La Compagnia ha votato altresì all'unanimità il seguente ordine del giorno da diramarsi alla stampa:

«Di fronte all'accumularsi di elementi incontrovertibili ed alle prime risultanze del reperto del Collegio medico, la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati ha tratto il convincimento che le spoglie trovate nel cimitero militare di Trieste sono realmente quelle del Martire nostro Guglielmo Oberdan. Invita pertanto la stampa cittadina a non raccogliere voci incontrollabili e forse di fonte oscura e sospetta che potrebbero ingenerale dubbi difficilmente poi cancellabili».

La seduta segreta della Camera di commercio

Un delegato andrà a Roma

Nella seduta segreta tenutasi ieri, la Camera di commercio, dopo lunga ed esauriente discussione, espresse il suo plauso vivissimo all'opera energica ed efficace svolta dai deputati triestini per il riassetto economico dell'emporio e, considerata la gravità del momento in cui sono in giuoco gli interessi più delicati e vitali della città, incaricò la presidenza di delegare a Roma un proprio funzionario, che tenendo vivo e continuo il contatto con i deputati, possa mettere prontamente a loro disposizione il ricco corredo di studi e dati tecnici in possesso della Camera.

Adesione dei cancellieri e uscieri giudiziari alla Federazione dei sindacati nazionali. Ieri è stata convocata un'assemblea plenaria dei cancellieri ed uscieri giudiziari per deliberare sull'adesione alla Federazione dei sindacati nazionali.

Il presidente Dagiat, messo in discussione l'unico punto dell'ordine del giorno che contemplava detta adesione, accettata subito a voti unanimi, dopo il risultato della votazione, presentò le sue dimissioni e quelle di tutta la direzione. Quindi venne acclamata la nuova direzione, già eletta all'assemblea tenutasi al 15 novembre, in sala Dante, e composta come segue: rag. Francesco Simone, Giovanni Furlani, Antonio Sallilli, Antonio Verla, Ferdinando Drioli, Riccardo Charlet, Bartolomeo Fonda. A far parte del Consiglio arbitramentale vennero eletti Stalio e Riavetz e a revisori Pieno e Pavazza.

Con questa adesione, i funzionari giudiziari hanno dimostrato di voler collaborare sinceramente per il bene comune senza dimenticare i loro interessi che s'identificano con quelli della Nazione. Non va dimenticato che questo risultato è dovuto all'instancabile Comitato nazionale di agitazione, che convocò l'assemblea in sala Dante, designando a presidente della nuova direzione il rag. Francesco Simone.

Una film sulla teoria della relatività. Domani alle 11.30 al teatro Nazionale, sotto gli auspici della società di cultura «Leonardo da Vinci» verrà proiettata per la prima volta una film che illustra praticamente e dimostra attraverso esperimenti fenomenici la verità della teoria della relatività di Einstein. Recentemente la stessa film venne proiettata a Parigi e destò il massimo interessamento non solo nei circoli degli scienziati ma anche nella grande massa del pubblico. La film traduce e dimostra con mirabili quadri illustrativi pieni di chiarezza e di comprensione ciò che la teoria afferma col mezzo della matematica e della filosofia. La famosa film non è una costruzione arbitraria dell'industria cinematografica, ma è stata composta sotto la vigile e sapiente guida di Einstein il celebre creatore della teoria della relatività.

Un ordine del giorno degli addetti al Gas

contro la denuncia del concordato col Comune

L'Associazione fra addetti al gas ed elettricità, a cui sono inscritti tutti gli operai e numerosi impiegati, si raccolse a congresso straordinario, per discutere sul noto voto del Consiglio comunale che denuncia il concordato con gl'impiegati comunali e delle aziende municipalizzate. Dopo serena discussione l'assemblea ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati ed operai dell'Officina comunale del gas, radunati in assemblea straordinaria il 6 dicembre 1922, nella sala del Conservatorio Tartini, per discutere in merito alle deliberazioni del Consiglio municipale, prese nella seduta del 17 novembre u. s. nei riguardi dei dipendenti comunali e delle aziende municipalizzate; rilevato che in tali deliberazioni la civica rappresentanza ha annullato di fatto tutti i concordati di lavoro stipulati tra il Comune e i suoi addetti con il manifesto e preciso proposito di addossare a loro carico gli oneri tributari e di qualsiasi specie sinora sopportati dal Comune e di passare poi ad una revisione dei rapporti di lavoro per una eventuale riduzione dei salari; protestano contro una sì grave misura che tende a peggiorare le condizioni dei dipendenti comunali, già difficilmente critiche per il continuo rialzo del costo della vita, e si dichiarano pronti ad appoggiare qualsiasi azione con gli altri addetti comunali a salvaguardia dei comuni interessi».

La Czeco-Slovacchia e il porto di Trieste

Abbiamo da Praga, 8, sera:

Un comunicato ufficiale dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio riporta che la Czeco-Slovacchia ha partecipato al transito triestino in misura molto importante, dato che lo scambio di merci ha costituito circa un milione di quintali.

Secondo il comunicato suddetto, entro il corrente mese di dicembre avrà luogo a Venezia una conferenza economica tra l'Italia la Czeco-Slovacchia, che tratterà del traffico via Trieste e altre questioni di trasporti.

Nell'ambiente della nostra Legazione si ignora però tuttora se effettivamente la conferenza sia stata fissata a Venezia; si riteneva anzi che la detta conferenza sarebbe stata riunita a Praga o a Trieste. Ad ogni modo, è più che necessario che la conferenza si riunisca al più presto, e che oltre alle questioni riguardanti il traffico attraverso Trieste, venga già trattata la questione doganale che completi il trattato di commercio italo-czeco concluso sin dall'aprile 1921.

Molto importante sarà anche nei riguardi del traffico di transito attraverso Trieste il tener presente il trattato di commercio, che in questi giorni verrà concluso tra la Czeco-Slovacchia e la Grecia, nel senso di cercare di assicurare appunto a Trieste il reciproco transito.

La conferenza ferroviaria internazionale, tenuta recentemente a Bolzano, ha fissato la base di una tariffa di trasporti Czeco-Slovacchia-Trieste, che dovrà entrare in vigore a partire dal primo gennaio 1923. In questa tariffa si è considerata la lira italiana come base monetaria, decidendo un'assimilazione delle tariffe ferroviarie tra le stazioni czecoslovacche ed Amburgo.

Mario Presel è morto. La notizia della morte improvvisa di Mario Presel si diffuse ieri fra tutti i cittadini, suscitando sorpresa e generale compianto. Egli era ammalato di nefrite da lungo tempo; ma la malattia aveva preso ormai una forma cronica, e nulla faceva prevedere la catastrofe. Si coricò l'altra sera vicino ai suoi figliuoletti, senza accusare disturbi, dopo aver tenuta la sua lezione all'Istituto superiore di commercio e aver partecipato a una seduta della Società Ginnastica; nelle prime ore del mattino i fanciulli si accorsero del grave malessere del padre, che aveva perduto la conoscenza; chiamato prontamente il medico, ogni soccorso fu vano; alle 7 del mattino si accostava la morte, avvenuta per rottura di un aneurisma.

Mario Presel non aveva che quarantacinque anni. In età giovanissima, egli e il fratello Attilio, di un anno più vecchio di lui, erano entrati nella vita delle nostre associazioni nazionali, portandovi quella cultura, quella serietà, quell'attività indefessa che fecero tosto segnalare il valore d'entrambi. Mario Presel si dedicò con particolar devozione alla Società Ginnastica, dove entrò nel Consiglio direttivo ed ebbe le mansioni più gravi e più faticose, non esclusa quella di storiografo dell'associazione quando si compirono i cinquant'anni dalla fondazione del primo sodalizio ginnastico. Allora egli scrisse quel suo volume di cronistoria, altrettanto interessante quanto diligente nel raccogliere l'ampia materia e nel raccontarla: volume che è divenuto oggi una preziosa opera di consultazione. In occasione del famoso processo delle bombe, anche Mario Presel fu arrestato.

La carriera professionale dell'estinto si svolse nel campo bancario. Compiuto il tirocinio presso l'Anglo-Bank, ne uscì quando fu chiamato alla direzione della neocostituita Banca di Credito Popolare. Era conosciuto come una capacità; e dopo la guerra lo si volle vice-direttore della sede triestina della Banca di Sconto, e con lo stesso titolo era stato assunto recentemente dalla Banca Nazionale di Credito.

Lavoratore infaticabile, tranne le poche ore che dedicava alla famiglia, cercava il suo riposo e il suo svago... in altro lavoro. Così da poche settimane, benchè i medici gli raccomandassero di evitare ogni fatica eccessiva, aveva accettato di tener lezioni di tecnica bancaria all'Istituto Superiore di Commercio. E non aveva saputo dir di no nemmeno alla Società Ginnastica che lo pregava di restare per un anno ancora nel suo Consiglio direttivo. Restò, e morì, ben si può dire, sulla breccia.

Alla Ginnastica, così duramente percossa negli ultimi tempi, il lutto per questa grave perdita è profondo. Altrettanto esso è sentito nel mondo bancario, e in generale fra tutti i cittadini, che altamente stimavano l'uomo esemplare per probità, operosità e modestia, e ricordavano le sue prestazioni nelle più difficili campagne elettorali dell'anteguerra. Alla vecchia madre, al fratello cav. Attilio Presel, vice-direttore della Riunione Adriatica, ai due figliuoletti lasciati dal defunto, orfani anche della madre, inviamo l'espressione più sentita del nostro dolore.

I funerali si faranno domani alle 9.30.

— Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica, riunitosi d'urgenza, deliberò le seguenti onoranze: Di esporre all'edificio e sulla galleggiante il vessillo sociale abbrunato, di sospendere l'attività sociale sino alla tumulazione, di deporre una corona sulla tomba, di annunciare il decesso con avviso murale, di intervenire ai funerali, invitando anche i soci, la banda in divisa e gli allievi e le allieve in divisa.

Campionato giuliano di birilli pro 1923-1924. Il C. S. Olympia preavvisa che il campionato giuliano di birilli pro 1923-1924 verrà disputato durante la prima metà del prossimo mese di gennaio. La società organizzatrice farà tutto il possibile affinchè tale manifestazione riesca degna della sua importanza. Prossimamente verrà pubblicato l'elenco dei premi e tutte le altre informazioni che potrebbero interessare gli amatori del giuoco.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Una lapide ad Aurelio e Fabio Nordio

nel Ricreatorio di Via dello Scoglio

Domenica, alle 10, nel Ricreatorio comunale di via dello Scoglio, ora' dedicato ai nomi indimenticabili di Aurelio e Fabio Nordio, sarà scoperta una lapide commemorativa che, per volontà del Comune, porterà il nome e ricorderà le gesta dei due eroici gemelli caduti in battaglia. In occasione della visita del Re a Trieste, la famiglia Nordio volle elargire al Ricreatorio di via dello Scoglio venticinquemila lire. L'atto munifico esprimeva in forma delicata il sentimento di devozione e di giubilo italiano della famiglia per l'avvento della libertà nazionale e della redenzione cittadina personificate dalla venuta reale; e nell'offerta generosa, devoluta al ricreatorio ove si allenano nella fede e nella cultura italiana i nostri giovinetti, i nomi di Aurelio e di Fabio Nordio parrero esempio altissimo di amore all'Italia, e la loro memoria richiese un documento tangibile da essere presentato alla nostra gioventù. Così il rito di domani acquisterà una gentilezza e uno spirito che paleseranno di quanta riconoscenza e affetto sono circondati i due gemelli Nordio, trasfigurati dalla bellezza generosa del sacrifizio. Interverranno alla cerimonia tutte le autorità e associazioni patriottiche, enti e sodalizi. In onore dei fratelli Nordio si pronunzieranno orazioni celebrative.

L'illustrazione del «Crepuscolo degli Dei» all'Università popolare. Per aderire a numerose richieste e continuare una felice iniziativa, che negli anni scorsi ebbe brillante successo, sotto gli auspici dell'Università popolare, domenica, alle 17.30, nella sala del Circolo Artistico, il dott. G. Nacamuli illustrerà il «Crepuscolo degli Dei» di R. Wagner. L'illustrazione sarà accompagnata dalla esecuzione di numerosi brani al pianoforte. Il «Crepuscolo» va in scena giovedì 14 corrente, per cui alla interessante lezione, che sostituisce il concerto musicale, assisterà un pubblico assai numeroso.

La festa della Federazione nazionale Arditi d'Italia. Iersera nella sala Fenice si svolse tra grande animazione e vivissimo entusiasmo patriottico l'annunciata festa da ballo della Federazione nazionale degli Arditi. La sala era riccamente addobbata e illuminata sfarzosamente. Suonò la banda del Fascio di combattimento e furono pronunciati applauditissimi discorsi inneggianti alla grandezza d'Italia. Durante la festa funzionò animatissima la posta volante, la pesca miracolosa e la vendita di fiori. Diresse le danze il maestro Fazzini.

Il grande ballo pro Croce verde. Oggi, dalle 19.30, nella sala Fenice, si terrà l'annunciata festa da ballo organizzata dal Club Tic-Tac a favore della Croce verde. Il Comitato ha preparato questa festa con ogni cura. Oltre alla pesca miracolosa, con ricchi premi, la posta volante, la proclamazione della reginetta, la danza dei fiori e delle tenebre ecc., il maestro Fazzini presenterà la nuova danza «La Redowa». Ingresso: cavalieri lire 3; dame lire 1. Dato anche lo scopo umanitario di questa festa, il Comitato conta su un intervento numerosissimo di pubblico.

Una veglia danzante dell'«Espero». Il comitato feste dell'«Espero» organizza per il 30 dicembre una grande veglia danzante che si terrà in sala Fenice. I biglietti per questa veglia, che gli organizzatori promettono attraentissima, si metteranno in vendita nella prossima settimana al prezzo di lire 5 per i signori e lire 2 per le signore. Lo stesso comitato si ripromette di dare il carnovale prossimo un veglionissimo mascherato dello Sport, al quale si prepara fin da ora. Il ricavato delle feste sarà devoluto al fondo delle sezioni sportive.

COMUNICATI*)

La **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA** avverte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.

Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono ad essa per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.

I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.

Fascio Giovanile Ebraico

La Direzione comunica che il **IV Congresso generale straordinario**, indetto per questa sera, è stato rimandato a mercoledì 13 corrente, alle 20.30, in sede sociale.

N. 25027/1922 - VI.

Avviso di concorso

Viene bandito il concorso per l'appalto del Teatro Comunale «G. Verdi» per il biennio 1.o gennaio 1923 - 31 dicembre 1924.

L'appaltatore è tenuto ad uniformarsi rigorosamente al capitolato d'appalto, che forma parte integrante del presente bando.

Le offerte, in busta chiusa e suggellata a fuoco, stese su carta bollata da lire 1, saranno da presentarsi al segretario della Direzione teatrale (Palazzo di città, primo piano, stanza n. 4), entro il 20 dicembre 1922.

I concorrenti dovranno dichiarare esplicitamente di essere a piena conoscenza delle speciali condizioni dell'appalto e delle competenze fissate per il personale di servizio al Teatro.

Offerte, in via telegrafica, come pure quelle presentate dopo il termine stabilito, o mancanti del vadio di lire 5000 (cinquemila) prescritto nel capitolato di appalto, non verranno prese in considerazione.

Delle offerte che non daranno sufficiente affidamento della perfetta esecuzione delle condizioni richieste, non si terrà alcun conto.

La delibera sulle offerte è lasciata alla Delegazione municipale su proposta della Direzione del Teatro.

Il capitolato d'appalto trovasi a disposizione degli interessati presso il segretario della Direzione del Teatro (Palazzo di città, primo piano, stanza n. 4), ove potrà essere esaminato durante le ore d'ufficio (dalle 10 alle 12).

A richiesta degli interessati sarà consegnata copia del capitolato d'appalto.

Fiume, 2 dicembre 1922.

DAL MAGISTRATO CIVICO
p. il Dirigente, l'assessore incaricato:
f.to **dott. Serdoz**

N. 1595.

Avviso di concorso

A tutto il 25 dicembre 1922, vengono posti in concorso i seguenti posti di servizio presso il Comune locale di Grisignana:

1) Medico condotto, con lo stipendio annuo di lire 6000, di lire 1200 per indennizzo di vettura e ferrovia, di lire 2400 per spese per gli ambulatori periodici fuori della residenza, annuali, pagabili in rate mensili anticipate. Il medico è obbligato di gestire un proprio armadio farmaceutico. Per le prestazioni a pagamento agli abbienti varrà la tariffa stabilita dalla Giunta provinciale dell'Istria in data 15 aprile 1920.

2) Quello di segretario-cassiere con lo stipendio di lire 5000, temporaneo caroviveri del 30 per cento (lire 1500), indennizzo d'alloggio di lire 400 e aggiunte quinquennali di lire 250 l'una.

3) Quello di assistente di cancelleria con lo stipendio di annue lire 3400, temporaneo caroviveri di lire 1000, indennizzo d'alloggio di lire 400 più quattro aggiunte quinquennali di lire 150 l'una.

4) Quello di cursore-messo-guardia con lo stipendio di annue lire 3600, indennizzo vestiario di lire 400.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi allo scrivente. I concorrenti dovranno indirizzare al Municipio di Grisignana le istanze bollate, corredate dai prescritti documenti originali, od in copia autentica, ed ogni singolo posto dovrà essere coperto dal 1.o al 15 gennaio 1923.

DAL MUNICIPIO DI GRISIGNANA
Il Sindaco: **A. Facchinetti**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Come un volgare romanzo d'appendice...

Il fascino del palcoscenico e l'urto brusco della realtà

Santina M., una giovane appena diciassettenne, abitante con la sua famiglia in via S. Marco, si recò alcuni mesi or sono, assieme a delle amiche nel «Varietà Savoia» in via Madonnina, dove conobbe un giovane sui 28 anni che, sotto il nome di Mario De Vellis, debuttava su quel palcoscenico. Il Mario, colpito dalle grazie della Santina, le fece una corte assidua. La ragazza, dapprima riluttante, finì poi per accogliere le ardenti proteste d'amore del giovane e s'intrecciò così il capitolo nuziale di un idillio.

I genitori, che nulla ancora sapevano della relazione che la Santina aveva col Mario, allarmatisi dalle sue prolungate assenze da casa, finirono col proibirle di uscire. Ma la Santina, che ormai era tutta presa da quell'amore non seppe rassegnarsi a subire i giusti freni che le imponeva l'autorità paterna. Lusingata di un roseo avvenire come futura stella del Varietà di cui il Mario le aveva parlato con entusiasmo, circa tre mesi fa, eludendo la vigilanza paterna, ella fuggì da casa. Un biglietto laconico: «Seguo il mio destino: perdonatemi!», avvertì i genitori, quando alla sera rincasarono, della sua scomparsa. Invano i poveretti la cercarono e denunziarono la sua scomparsa all'autorità; della Santina non si riuscì a scoprire alcuna traccia.

Cosa era successo della giovane?

Il fascino del palcoscenico

Fuggita da casa, la giovane — come s'è potuto successivamente accertare — era corsa subito in cerca del Mario che doveva recarsi nel Friuli. Comunicò al De Vellis il desiderio di cambiar vita e questi allora le propose di seguirlo come compagna d'arte.

— E mi cossa farò?

— Ti insegnerò delle canzoni che canteremo assieme e così avrai campo di diventare un'artista celebrata.

La Santina, a cui il fascino del palcoscenico metteva la febbre nel sangue saltò al collo del Mario e coprendolo di baci esternò la sua più entusiastica adesione alla proposta.

Partirono allora per Monfalcone, poi furono a Gradisca e in questi ultimi giorni si trovarono in un teatro di Gorizia.

Tutto andava secondo le sue aspirazioni: la giovane si sentiva felice in quella vita varia, spensierata e non si curava dell'avvenire. Viveva negli ambienti più strani, poteva indossare abiti lussuosi e, senza accorgersene correva ogni giorno sempre più incontro a quell'abisso che ella stessa s'era preparata. Il De Vellis, a cui certo non erano sufficienti i guadagni del palcoscenico propose un giorno alla Santina un mercato turpe! Ella che credeva ciecamente nell'amore del giovane sgranò tanto d'occhi, dolorosamente colpita. E allora comprese per la prima volta in quali mani fosse caduta.

— Comprendi — insistette il Mario — domani termina la nostra scrittura: non abbiamo un centesimo e per vivere i denari sono necessari. Tu sei bella, hai una fitta schiera di ammiratori, non ti riuscirebbe difficile a procurarne...

La Santina ebbe uno scatto di nausea e di rivolta.

— Non vuoi?

— No, no mai!

La realtà

Da quel giorno il Mario mutò completamente di modi verso di lei. Divenne taciturno, burbero e talvolta schernevole. La Santina pianse, si disperò e tentò invano di fargli comprendere la ragione. Egli non si lasciava convincere dalle sue proteste di onestà: affermava ogni giorno più decisamente che era necessario essere abili e saper sfruttare la situazione.

— Ma la sfruttata sarei io, e indegnamente!

E fu inesorabile. Il Mario, comprendendo l'inutilità delle sue insistenze, non sapendo più che fare di lei, ieri l'altro, per sbarazzarzene, le presentò una donna:

— Mia moglie, la signorina Santina M. mia compagna d'arte.

S'immagina l'effetto di quella scena. La disgraziata giovane ebbe un altro schianto e, per quel giorno non riuscì a trovare pace. Avvicinò il Mario e questi le spiegò che causa la sua reticenza era stato costretto a riavvicinare sua moglie per avere da questa dei quattrini.

— Ma perchè no te me ga avertì prima che te son sposà?

— Non mi conveniva: tu, in quel caso, certo non mi avresti seguito...

— E adesso?

— Mia cara: questo è il destino!

Così dicendo il Mario la piantò lì sulla strada lasciandola con la morte nel cuore e con una infinità di tristi propositi che le mulinavano insistenti per il cervello. A distoglierla venne un amico del Mario, un suo ammiratore, il quale, profittando del suo stato d'animo che le impediva di opporre qualsiasi resistenza, la condusse in un bar, dove, dopo averle offerto alcuni bicchierini di liquori le fece fiutare anche della cocaina. Poco dopo la disgraziata salita in un treno, si diresse a Monfalcone dove, sempre sotto gli effetti del veleno bianco, scese e vagò come trasognata per la città richiamando l'attenzione dei passanti.

Ieri sera poi, stanca di girare e con lo stomaco vuoto, si trovò nei pressi della stazione e vinta dalla debolezza stramazzò pesantemente al suolo.

Alcuni passanti la raccolsero e, quando le furono somministrati alcuni cordiali, la giovane aprì lentamente gli occhi e cominciò a parlare dicendo le cose più strambe:

— Son una principessa; el mio principe xe sparido... Adesso volaria cantar ma go la vose rauca...

Credettero che si trattasse di pazzia e perciò chiesero, per tramite dei carabinieri, l'intervento della Croce Verde triestina. Si recò sul posto il medico di turno assieme al signor Soloperto il quale nella giovane riconobbe la Santina M. della cui scomparsa anche lui aveva ricevuto notizia. Perciò, senza indugiare, erano circa le 20, la fece adagiare sull'autolettiga e la condusse dai suoi genitori i quali, commossi, senza una parola di rimprovero la accolsero e, circondandola delle cure più amorose, assistiti dal medico, la riaccolsero felici nella certezza che la lezione terribile le gioverà per l'avvenire.

Quando beve, pensa alla morte

Un ubriaco che si precipita dalla finestra

Già altre volte la cronaca dovette occuparsi di certo Giuseppe Cocevar, di 27 anni, cameriere disoccupato, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Il Cocevar, quando ha bevuto un po' troppo, è preso da malinconia morbosa e pensa alla morte. Quindici giorni or sono mancò poco che non affogasse nelle acque rispecchianti il molo Audace. Ieri il Cocevar, traballando per il vino bevuto, si recò in casa di una sua sorella, in via Madonna del mare n. 2, e pretese che ella gli consegnasse 25 lire che, secondo le sue affermazioni, dovevano servirgli per l'acquisto di un pastrano.

— No ghe ne go — gli rispose la donna e lui allora, spalancata la finestra, che dà su un cortile, si gettò nel vuoto, tra gli urli di terrore della donna.

Da tutte le parti, attratti dagli urli e dal tonfo, accorsero gli inquilini del vicinato, i quali sollevarono il Cocevar e lo trasportarono alla farmacia «Serravallo», da dove fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Lehr, con gli infermieri Pastore e Buranello e, dopo aver riscontrato al Cocevar una profonda ferita lacero-contusa alla fronte verso la guancia destra, lieve commozione cerebrale e probabili lesioni interne, lo fece trasportare all'ospedale dove, nel reparto di turno, fu accolto con prognosi riservata.

In pericolo d'asfissia

Elena Elai, di 56 anni, ieri sera, dopo aver cenato, si rinchiuse nella sua portineria, in via Cassa di Risparmio n. 1, e quindi sentendo freddo, accese un braciere. In breve si fecero sentire gli effetti del gas carbonico. L'Elena, senza riuscire a invocare aiuto, stramazzò pesantemente al suolo e sarebbe certo morta, se due donne, rincasando non la avessero scorta oltre i vetri della portineria. Le donne, dopo aver gettato l'allarme in casa, corsero alla vicina Infermeria Treves, da dove telefonicamente fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Seunig, il quale in breve riuscì a mettere la Elai fuori di pericolo.

Cerca la morte tra l'ebbrezza

Non si conoscono le vere cause che determinarono nel bracciante Giusto Gh., di 30 anni, il pensiero della morte, che sembra un lugubre grillo. Risulta però che, prima di tentare il grave passo, egli girò ieri per varie osterie, sinchè gli parve di aver raggiunto il grado d'ebbrezza necessario per fare il tuffo nell'al di là. E giunto poi in via Sanità, presso via Felice Venezian, il Gh., visto che la via era deserta, trasse di tasca una boccetta contenente un piccolo quantitativo di acido solforico e lo trangugiò. Ma gli effetti micidiali del corrosivo non tardarono a farsi sentire, tanto che i gemiti del Gh. richiamarono l'attenzione di un passante. Questi resosi conto di quanto avveniva, corse al caffè «Mocca» e di là telefonò alla Guardia medica.

Sul posto si recò il dott. Seunig il quale praticò al Gh. il lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'ospedale. Al pio luogo il Gh. non voleva neanche identificarsi e a stento si potè sapere il suo nome. Il suo stato non è grave.

Muore dissanguato per una ferita insignificante

Il macellaio Italo Radin, di 28 anni, abitante a Cittanova n. 46, si trovava ieri nel pomeriggio, alle 15, nella sua macelleria e stava squartando un vitello, quando, ad un tratto, il coltello gli sfuggì di mano e andò a colpirlo alla gamba destra. Dalla ferita il sangue cominciò a scorrere abbondantemente. Alcuni vicini lo soccorsero alla meglio e nel frattempo fu avvertito il medico del luogo, che prodigò al ferito le prime cure. Quindi il Radin fu trasportato col piroscafo a Trieste e accolto all'ospedale, ove il medico di turno constatò che era stata recisa l'arteria femorale e che le condizioni del ferito erano gravissime a causa del sopravvenuto dissanguamento. Trasportato nel reparto chirurgico, il ferito ebbe le cure più amorevoli che però a nulla valsero, giacchè alle 20.30 il povero giovane cessava di vivere. La ferita per sè era leggera ed avrebbe potuto guarire in una quindicina di giorni.

Per difendere la madre. Il figlio dell'amante di Rodolfo Pamich, ci prega di far rilevare che egli non colpì con un coltello il Pamich, ma si scagliò contro questi colpendolo con un bicchiere per liberare sua madre che il Pamich, ubriaco sfatto, malmenava brutalmente.

Dopo la scoperta della banda di falsari

Alcuni strascichi

Come si ricorderà, la scorsa settimana ci occupammo diffusamente di quella banda di falsari che l'autorità riuscì a scoprire e ad arrestare dopo laboriose indagini. Fra gli arrestati vi fu pure una donna, Rita Coglia, di 30 anni, abitante in via della Guardia n. 17. L'arresto della donna non fu però mantenuto essendo ella madre di quattro bambini. L'essere stata rimessa in libertà provvisoria avrebbe dovuto indurre la donna a non più occuparsi delle banconote false, ma invece la spacciatrice continuò nelle sue imprese specialmente con biglietti da 50 lire e di questa sua rinnovata attività furono informati il cav. Lodi e il dott. Termini, del Commissariato di via Amerigo Vespucci, i quali disposero per l'arresto della donna.

Ciò avvenne martedì scorso, mentre la Coglia tentava di spacciare nella panetteria di Rosa Cuccagna, in via del Pozzo n. 20, una banconota falsa da 50 lire. Al suo arresto procedettero i brigadieri Terzuolo e Leberas e il vicebrigadiere Pani. I bambini furono consegnati a un istituto, mentre la donna fu passata ai Gesuiti. Più tardi la Coglia, in casa della quale erano venuti alla luce altri tre biglietti falsi da 50 lire, fu lungamente interrogata, sinchè si decise a confessare che riceveva le banconote da certa Floriana Cumin, di 33 anni, abitante in via dei Giuliani n. 25. La Cumin fu perciò arrestata e più tardi anche la di lei figlia Zaira di 13 anni, perchè, a quanto pare, aiutava la madre nell'impresa.

Le indagini così proseguite su questa pista accertarono che la Cumin aveva spacciate banconote false da 100 lire presso Caterina Mioch, in via Arcata 7 e nel negozio di commestibili di Armando Bortolotti, in via dei Navali 1. La Zaira, dal canto suo, aveva spacciato due banconote false da 50 lire presso la cartoleria di Giuseppe Grinner, in via dell'Istria, e un biglietto pure da 50 lire presso il fornaio Remigio Castro, in via della Guardia n. 24.

Motociclisti disgraziati. L'orefice Alberto Brumat, di 30 anni, abitante in via Donizetti n. 5, ieri nel pomeriggio si recò a fare una gita in motocicletta a Gorizia. Verso le 18, mentre si dirigeva verso Trieste, giunto allo svolto di S. Croce, si vide la strada improvvisamente ostruita da massi di pietre posti colà evidentemente da qualche mal intenzionato. Il Brumat non riuscì in tempo a scansare l'ostacolo e andò a urtare violentemente contro lo sbarramento. E mentre la motocicletta rimase seriamente danneggiata, lui, sbalzato a terra, riportò una ferita lacera al vertice del capo ed escoriazioni al ginocchio destro. Un' automobile passò poco dopo di là. Il ferito fu raccolto e trasportato alla sua abitazione, da dove fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Lehr, il quale gli prodigò le cure del caso. Fortunatamente le lesioni non sono gravi.

— Dal nono reparto di Dogana fu chiesto ieri, verso le 15, l'intervento della Guardia medica sulla strada di Barcola, dove un giovane era gravemente ferito. Il sanitario accorso colà vi trovò il meccanico Michele Bensola, di 26 anni, abitante in via della Guardia n. 9, il quale, mentre percorreva in motocicletta la strada di Barcola, per scansare una vettura tramviaria aveva urtato contro il muro, producendosi delle escoriazioni alla faccia, al mento, alle ginocchia e lieve commozione cerebrale. Dopo medicato il Bensola fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel reparto di turno.

Per lo scoppio di una «Sipe». Il fabbro diciassettenne Carlo Bauer, abitante in via Traversale al Bosco n. 4, si presentò, alle 23 di ieri, nell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una ferita di taglio alla palma della mano destra. Al sanitario di turno, il Bauer narrò che poco prima, trovandosi sul portone della sede del Fascio di S. Giacomo, era improvvisamente scoppiata, poco discosto da lui, una «Sipe» ed egli era rimasto colpito da una scheggia alla mano destra. La ferita è di poca entità per cui il Bauer, dopo la medicazione, potè tornarsene a casa. Se la caverà in pochi giorni.

I ladri in un negozio di pellami. Ignoti ladri, servendosi di chiavi false, penetrarono, l'altra notte, nel negozio di Giustina Gaspisch, in calzature e pellami, sito in via Ugo Foscolo n. 9. Dopo frugato dappertutto per vedere se ci fosse del denaro, i ladri finirono per asportare calzature e pellami per un ammontare di oltre 3000 lire.

Ieri mattina la Gaspich recatasi ad aprire il negozio ebbe la sorpresa di trovare che la porta era aperta. Dopo aver constatato il furto si recò al Commissariato di via Guido Brunner a presentare denucia.

Strascichi di un furto. Sul furto a danno del sig. Francesco Michelli, del quale si siamo occupati nel nostro numero del 6 corrente, fu assodato, dall'investigazione dell'autorità, che i ladri penetrarono nell'abitazione del Michelli, posta in via Piccardi n. 56, dalle 3 alle 7 del pomeriggio e che il Michelli se ne accorse rientrando con la propria famiglia poco dopo le 19. Dato l'allarme, accorsero varie persone, fra le quali una guardia regia che fece subito le prime indagini del caso. Il Michelli non sa immaginare chi possano essere gli autori del furto e l'autorità di P. S. continua laboriosamente le indagini per proprio conto. I ladri, intanto serbano l'incognito!

Fra la biancheria sudicia. La signora Maria Furlani, abitante in via della Ginnastica n. 25, presso la famiglia Fano, denunciò al dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, di essere stata derubata di un fazzoletto contenente 135 lire, che teneva nascosto tra la biancheria sudicia riposta sotto il suo letto. La Furlani affermò di sospettare di certa Giovanna Zonta, di 35 anni, sua compagna di stanza.

Arrestata, la Zonta negò recisamente di aver commesso il furto, ma nonostante, causa i suoi precedenti, non fu creduta e, in attesa di chiarire la faccenda, venne passata alle carceri di via Coroneo.

Paolo Bertnay 67

"Un bastone"

— Ed io te lo pagherò il tuo dolce raccontandoti le cose meravigliose che abbiamo fatto da una diecina di giorni...

— Sono quindici che non ti vedo.

— Ebbene, ti assicuro che abbiamo fatto un lavoro che ad altri sarebbe costato sei mesi, un anno...

— Col tuo poliziotto?

— Inutile, amore mio, non ti rispondo oggi.

— Dammi almeno notizie di quel povero Lepradier...

— Fiorenza! Sono desolato, ma devo dirti ancora di no.

— Ma allora non si può più parlare?

— Ma sì cara, si può per esempio raccontarmi tutto quello che avviene nel foyer del Nouveau-Lyrique...

— Ah!... Devo dunque far parte della tua polizia segreta?

— E' la penitenza!

— Andiamo, cattiva... Sai bene che non è una penitenza per me raccontarti tutto quel che so, soprattutto se ciò può render servizio a quel povero Lepradier...

— Tu sai qualcosa... Ci sono dunque novità?

— Sempre, mio caro!

— Sentiamo...

— Figurati dunque... Due o tre volte Sarpelli era ricomparso nel foyer del teatro e aveva domandato a Silvia ciò che faceva Lepradier. Silvia è venuta a domandarlo a me. Ti puoi figurare come l'ho ricevuta. Le ho detto che dopo avermi fatto ciò che aveva fatto, a rischio di farmi litigare con te, ci voleva una bella sfacciataggine a ricomparirmi davanti. Insomma ti puoi immaginare quante gliene ho dette. E poi...

— E poi avete fatto la pace?

— Sì, ma aspetta, prima bisogna che ti racconti un'altra cosa. Bisogna sapere che ieri l'altro, dal principe... Lo conosci?

— Parla come se lo conoscessi...

— Ebbene, un americano, un segretario d'ambasciata, che so, in casa del principe, ha trattato Sarpelli più male di quel che il principe abbia trattato Lepradier.

— Davvero?

— Ma sì, molto più male. E Sarpelli ha fatto come Lepradier. E' scomparso!

— Ah sì?

— Sì, nessuno ieri l'ha visto... E nel foyer se ne parlava... Silvia faceva un viso! Quasi mi faceva pietà.

— Hai fatto la pace con lei per questo?

— No, no... Dunque pare ti dicevo che il principe abbia ieri l'altro rotto le relazioni con Sarpelli... Bene, stamattina, alle dieci, ero ancora a letto, quando Silvia è venuta da me.

— Davvero?

— E sai che cosa mi ha chiesto senza preamboli?

— Che cosa?

— Di darle l'attuale indirizzo di Lepradier che non era riuscito a trovare.

— Che ne voleva fare dell'indirizzo?

— Ella non mi ha confessato che lo voleva per conto del suo amico... Ma io l'ho capito! E ho anche capito che si trattava di cosa urgente, molto urgente... Figurati che mi ha detto: — Senti Fiorenza, io so che tu desideri quel medaglione che abbiamo visto insieme in via della Pace... Ebbene, dammi quest'indirizzo e avrai il medaglione.

— E tu?

— Io? Io ho trovato che ci voleva un bel coraggio a venirmi a fare quella proposta... Senza contare che l'indirizzo io non lo sapevo...

— E allora che hai fatto?

— Ho chiamato la cameriera e ho detto: Riconducete la signora... Ah mio caro, se tu avessi visto la faccia di Silvia!

. . . .

Era del resto abbastanza curiosa quella insistenza di cercare l'indirizzo di Giacomo. Era probabilmente per offrire a lui, e chissà a qual prezzo, la lettera preziosamente serbata dalla Gioconda.

Il marchese della Tour du Rouvre disse:

— Hai fatto benissimo, mia bella Fiorenza...

— E allora dillo a me dov'è... Vedi bene che io non lo dico...

— Domani cara, domani a colazione...

— E te ne vai ora?

— Sì, sono le cinque, bisogna che io vada...

— Per Giacomo?

Invece di risponderle egli la baciava sulle labbra.

— Te lo dirò domani. A domani, mia diletta. Ora scappo.

IV.

MESSAGGERA DI GIOIA

Quel giorno, alzandosi, il buon signor Marignan aveva constatato che il tempo era magnifico, che la sua gamba lo faceva soffrire meno del solito. E si era detto:

— Andrò a passare questa bella giornata a Epinay col povero Giacomo.

Detto fatto: Giacomo lo accolse con un grido di gioia.

— Oh caro, caro maestro! Siete stato malato che non vi ho mai più visto?

— Sì... la gamba malata, una malattia che durerà più di me... Ma adesso va meglio ed eccomi qua. Ma tu hai un aspetto superbo!

Infatti da tre giorni Giacomo non era più lo stesso. Sembrava di nuovo pieno di vita, di giovinezza, guarito dalla terribile crisi morale che l'aveva tormentato più della crisi fisica.

Il buon Marignan non sapeva nulla degli ultimi avvenimenti.

Ma era beato di trovare così mutato il suo Giacomo, radioso e stupefatto.

— Ah, ma questo è un miracolo!

— Sì, mio buon maestro, un miracolo di bontà, di devozione, di tenerezza, che non saprò mai come ricompensare...

— Quella cara giovinetta...

— Sì, è lei che è stata la mia speranza, il mio coraggio... E' a lei che devo i successi di Magillier, l'interessamento di Godfrey...

E vedendo che il brav'uomo apriva dei grand'occhi, osservò:

— Non avete l'aria di capire, mio buon maestro. Non sapete dunque?

— Non so niente.

— Non avete più visto il marchese della Tour du Rouvre?

— No. Nessuno... Capirai che non venivan mica a cercarmi a casa mia per raccontarmi...

— E poi non ne avrebbero neppure avuto il tempo... Ma noi l'abbiamo adesso...

— Non aspettate nessuna visita? — domandò il buon Marignan con fare gentilmente malizioso.

— Voi mi volete canzonare... — disse Giacomo che aveva veduto e capito quello sguardo.

— Non aspetti nessuna visita?

— No... prima del pomeriggio almeno, e quante cose avremo tempo a dirci!

— Ma non abbreviare... Raccontami tutto per ordine...

— Faremo ben colazione insieme...

— E quel sir Godfrey, di cui tu parli?

— Ti dirò, ti dirò...

— Lo credo io!

— Allora... Andiamo alla ricerca della buona Grenier... Ieri mi ha fatto un fritto di pollo proprio eccellente.

— Oh, sì, lo concedo, squisito...

— Ce ne faremo fare un altro... Son contento, mio caro maestro. Felice di vivere... di rivedervi... Vedrete come faremo onore al fritto di pollo!

— E la storia intanto?

— Appena avremo ordinato la colazione, ve la racconterò mentre passeggeremo in riva al fiume. E' a pochi passi... Una passeggiata deliziosa...

— La fai qualche volta?

— Sì, caro maestro... E resterà nella mia mente come uno dei più dolci, dei più cari ricordi.

. . . .

Quando rientrarono in casa, Giacomo aveva raccontato al suo vecchio amico tutto quel che sapeva.

— Vedete che ce n'è già uno fuori combattimento.

— Sarpelli...

— E sir Godfrey — come Magil[...] ha affermato a Gisella... non dovrei chiamarla così, ma è un nome così dolce Gisella, così caro....

— E poi immagino ch'ella te l'avrà permesso di chiamarla così.

— Ella è tanto buona! Le hanno affermato che siamo al principio della fine, che dopo il figlio verrà la volta del padre, che soltanto pochi giorni devo attendere...

Ebbe un grido di trionfo.

— Ah, poter ricomparire con la fronte alta, col mio vero nome, un nome onorato che sarà quello di un bravo giovane, figlio di un galantuomo morto vittima di una banda di briganti! E' questa speranza che sta diventando certezza, che mi fa rinascere...

— Ma intanto tu continui a restare invisibile...

— E' necessario... Magillier ci tiene...

— Ebbene, tu puoi rimetterti a «Brocéliande»...

— Infatti mi ci sono messo... Lavoravo quando voi siete venuto...

— Aspetta un po', ora che ci penso... Nessuno è venuto in questi giorni a darmi tue notizie... ma c'è venuto qualcuno a chiederne...

— Chi mai?

— Astorre. Non sa dove pescarti... Si domanda se tu lavori sempre intorno a «Brocéliande»...

— Che cosa gli avete risposto?

— Che non sapevo nulla... nè dov'eri, nè cosa facevi...

— Benissimo.

— E che quando lo avessi saputo glie l'avrei detto... E sai di chi aveva l'aria Astorre?

— Me l'immagino: di un uomo ben seccato d'essere legato con un contratto in regola ad un uomo squalificato come questo Ponthilly, che si faceva chiamare Lepradier...

(Continua)

Riproduzione vietata

Il vescovo mons. Bartolomasi trasferito alla diocesi di Pinerolo?

Abbiamo da Roma, 8, sera:

La *Nuova Agenzia* pubblica, e noi vi trasmettiamo con riserva: Nei circoli vaticani si dà per certa la nomina di monsignor Bartolomasi a vescovo di Pinerolo. Come è noto, monsignor Bartolomasi è stato vescovo Castrense del nostro Esercito, nel quale ha il grado di maggiore generale, ed è attualmente vescovo di Trieste. In questa diocesi monsignor Bartolomasi, i cui sentimenti d'italianità sono ben noti, si è trovato in conflitto col clero slavo e croato. Stanco di questa lotta, che paralizza la sua attività spirituale, monsignor Bartolomasi ha chiesto il trasferimento alla sede di Pinerolo, e il Papa ha creduto di accontentarlo.

Apparentemente la sede di Pinerolo è molto meno importante di quella di Trieste, ma rappresenta un posto di alta fiducia nel mondo cattolico, perchè nella diocesi di Pinerolo sono i valdesi. Gli slavi avrebbero quindi torto di farla passare come una diminuzione del prestigio del prelato. E' da notare che il nazionalismo croato diventa ribelle persino al Vaticano. Essi sono stati ultracattolici, ma oggi, proprio per il loro nazionalismo fanatico e intransigente, fanno causa comune con i due loro preti recentemente scomunicati dal Papa.

A proposito del recente discorso contro la Chiesa del dott. Vidussic, si ricorda il seguente episodio: Quando nel 1870 fu tenuto a Roma il famoso Concilio vaticano che proclamò l'infallibilità del Papa, il vescovo croato monsignor Strossmaier, notissimo per le sue lotte contro gli italiani, tenne un fiero discorso contro la liturgia latina. Dunque fra i croati cattolici politicanti esiste un movimento contro la latinità, anche se la latinità costituisce uno dei caratteri della Chiesa di Roma.

Un nuovo esperimento sul Canale

Abbiamo narrato l'altro ieri nel *Piccolo della Sera*, l'esperimento fatto sul Canale mascherandolo all'altezza di via San Spiridione con uno striscione di tela, per vedere l'effetto che farebbe se lo si interrasse fino a quel punto. Ieri alle 15.30 l'esperimento fu ripetuto, per cura dell'Ufficio tecnico municipale, alla presenza del direttore ing. Grulis, del vicedirettore ing. Grassi, dell'architetto Ardunio Berlam, del comm. ing. Cochino, dei consiglieri municipali ing. Paronte e Sambo, e di altre persone, fra cui un nostro delegato. Fra due pali infissi sulle due rive, fu fatto scorrere sopra una cordicella lo striscione bianco e nero, messo dal vecchio negoziante sig. Gregoris a disposizione dell'Ufficio tecnico. La giornata non era molto felice, causa la bora abbastanza sensibile, che impediva allo striscione di rimanere teso fino al pelo d'acqua: tuttavia si potè accertare che, anche interrato il Canale fino a quell'altezza, rimarrebbe l'effetto pittoresco dell'architettura di Sant'Antonio Nuovo rispecchiata nell'acqua.

Gli organi tecnici municipali considerano qual parziale interramento come indispensabile allo sviluppo futuro del transito cittadino, con riguardo anche alle linee tramviarie. Viceversa, sotto l'aspetto estetico, le opinioni rimangono molto divise: alcuni trovando meglio lasciar le cose come stanno; altri proponendo come miglior soluzione un terzo ponte. Ma dell'argomento, che è stato tante volte trattato, si potrà ancora parlare.

Trenta allievi dimessi dall'Educatorio maschile

Dall'Educatorio triestino maschile, una trentina di allievi, che hanno superato il limite di età prescritto dai regolamenti per il ricovero, deve venir dimessa. Trattandosi però di ragazzi prevalentemente orfani o senza famiglia o figli di famiglie poverissime, necessita procurare loro preventivamente una occupazione, che li aiuti a campare la vita. Degli allievi dimittendi dall'Istituto ve ne sono: a) fabbri con 1-2 anni di tirocinio 8; con 2-3 anni di tirocinio 3; b) meccanici con 1-2 anni di tirocinio 9; con 2-3 anni di tirocinio 2; con 3-4 anni di tirocinio 1; c) falegnami con 1-2 anni di tirocinio 3; con 2-3 anni di tirocinio 1; d) bandai-installatori con 2-3 anni di tirocinio 2; e) calzolai con 1-2 anni di tirocinio 1.

La Direzione di Pubblica Beneficenza si rivolge perciò alle aziende e ditte cittadine, perchè vogliano prendere in considerazione questi ragazzi nell'assunzione di personale loro occorrente. Le offerte si possono fare oralmente o per iscritto alla Dirigenza dell'Educatorio, via Istituto 29, pt.

Per chi ha avuto beni sequestrati in Inghilterra. La Camera di commercio comunica di aver interessato la delegazione commerciale di Londra a fare passi presso l'Administrator of Austrian Property affichè vengano restituiti pure tutti gli interessi composti maturatisi sui capitali dei cittadini redenti dissequestrati in Inghilterra.

La delegazione commerciale italiana di Londra richiama ora l'attenzione della Camera sull'opportunità di citare fatti precisi e circostanziati in cui l'Amministrazione delle proprietà austriache in Inghilterra ha rifiutato il pagamento di interessi. Pertanto la Camera invita gli interessati a comunicare casi concreti, nei quali fosse stato rifiutato il pagamento degli interessi composti maturatisi sia sui dividendi, sia sui capitali stessi, affinchè si possa avviare un'azione efficace in tutti i casi, in cui gli interessi cittadini e delle nuove provincie fossero stati ingiustamente danneggiati.

Busti in bronzo di S. M. il Re. Sono arrivati ieri a Trieste i primi esemplari di un busto in bronzo di S. M. il Re, fusi per cura di un comitato nazionale di propaganda con sede in Roma, con lo scopo speciale che con essi sieno adornati gli uffici regi principali, che prima della redenzione venivano, per legge, adornati con busti dell'imperatore.

Uno di questi busti è esposto nella mostra dell'Agenzia del «Secolo», in piazza della Borsa.

Delcroix ringrazia delle accoglienze di Trieste. Carlo Delcroix ha telegrafato al nostro sindaco on. Pitacco, i suoi ringraziamenti per le accoglienze fattegli da Trieste nell'occasione della commemorazione di Scipio Slataper, in questi termini: «Ringrazio in voi intera cittadinanza triestina che in Scipio Slataper, poeta eroe, volle onorare tutti i nostri morti e nel suo sacrificio esaltare tutti i mutilati della guerra liberatrice. Carlo Delcroix.»

Un'adunanza straordinaria dei medici. L'Ordine dei medici, l'Associazione medica e la Libera associazione dei medici terranno un'adunanza in comune nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, oggi, sabato, alle 19, per trattare il seguente argomento: «Per la difesa della dignità dei medici.» L'adunanza — dice l'invito di convocazione — sta in relazione con i recenti avvenimenti nel campo sanitario.

Concorso a una borsa. Il Municipio di Trieste apre il concorso a una borsa di studio di lire 500 mensili per la durata di sei mesi. Possono concorrere alla borsa di studio ed essere ammessi alla Università libera della mutualità agraria e della cooperazione come allievi regolari quanti, nati nella provincia, abbiano conseguito la licenza da un liceo, da un istituto tecnico, da una scuola normale o siano forniti di titolo equipollente. I segretari di organizzazioni di lavoro e gli impiegati di cooperative possono essere ammessi dietro esame di idoneità. Il termine per la presentazione delle domande, che debbono essere trasmesse al sindaco del Comune di Trieste, scade il 14 dicembre.

Il programma dell'Università e le altre modalità di concorso si possono avere presso il Municipio.

Il Duomo di Monfalcone

L'esposizione dei progetti al Circolo Artistico

E' già stato annunciato che i numerosi progetti architettonici partecipanti al concorso indetto dall'Opera di Soccorso per le chiese danneggiate dalla guerra, per la ricostruzione del Duomo di Monfalcone esposti a Venezia due settimane or sono in otto sale della Libreria sansoviniana, verranno presentati al pubblico anche a Trieste. La cosa assume il carattere di un vero avvenimento artistico, ed interessa la nostra città in modo particolare. Un edificio monumentale quale dovrà essere il nuovo massimo tempio della vicina città giuliana, per l'alto significato simbolico che gli si vuol dare e per l'importanza artistica cui assurgerà, non può non destare interesse, e ben da vicino, nei nostri artisti, negli ingegneri e costruttori, negli artieri.

Poichè è ben naturale che, non appena sarà dato inizio ai lavori di esecuzione del progetto che verrà scelto, le maestranze triestine, in modo speciale, saranno chiamate a cooperarvi.

Dobbiamo dunque essere grati a chi ha ottenuto che un così importante complesso di lavori — una quarantina — venisse ad affrontare il giudizio del pubblico anche a Trieste.

L'esposizione, che si sta allestendo per cura della presidenza del Circolo Artistico e dell'ufficio delle Belle Arti nelle sale terrene del Circolo in via Fabio Severo verrà inaugurata, alla presenza delle autorità, dei rappresentanti della stampa, di artisti e numerosi altri invitati, nella mattinata di domenica prossima. Interverrà alla cerimonia inaugurale anche mons. Giovanni Costantini, che è l'anima dell'Opera di Soccorso per le chiese danneggiate, appositamente venuto da Venezia.

L'accesso alla mostra, che resterà aperta presumibilmente per tutta la prossima settimana, è libero al pubblico.

Possiamo dire già fin d'ora che i progetti si presentano per la massima parte in forma decorosa; alcuni anzi in modo degnissimo. Sappiamo ancora che la partecipazione degli architetti della nostra regione è stata molto notevole.

Il calendario del Lloyd per il 1923. Anche quest'anno il Lloyd Triestino ha inviato ai suoi amici e alla sua clientela sparsa in ogni paese un bel calendario murale: s'è affidato allo Studio editoriale artistico di Giuseppe Mastrolonardo, e questo gli ha fatto una cosa elegante e decorosissima inquadrando sopra un cartoncino bianco a fregi d'oro la riproduzione molto nitida di un'acquaforte di G. Giordani dal soggetto eminentemente lloydiano: un piroscafo che entra nel porto di Trieste fra volo d'alcioni e sventolio di bandiere. L'alabarda, il leone di San Marco e la lupa di Roma sono i tre elementi simbolici della decorazione.

Una ristampa del «Tempo dei miracoli» di Alberto Boccardi. Fra i libri di Alberto Boccardi, uno di quelli che al loro apparire ebbero più festose accoglienze dal pubblico fu il primo libro di fiabe che egli scrisse per l'età infantile: «Al tempo dei miracoli». Sono passati da allora quasi trent'anni, e l'opera di Alberto Boccardi, così ricca di fantasia e di poetica gentilezza, è ancora una viva e chiara fonte di diletto per l'infanzia italiana. L'editore Ulrico Hoepli, che già tenne a battesimo la prima edizione, ne annunzia per i prosimi giorni una ristampa, riccamente illustrata, che sarà accompagnata da un profilo dello scrittore triestino tracciato da «Haydée».

La premiazione della III.a Riunione podistica «XXX Ottobre». Questa sera nella sala Modugno, durante un festino di danza organizzato dalla Associazione XXX Ottobre in onore dei vincitori la III.a Riunione podistica, avrà luogo la consegna dei premi ai podisti ed alle società. La Coppa XXX Ottobre sarà consegnata alla brava Unione Sportiva Triestina vincitrice del primo premio nella classifica generale. All'Edera, la targa d'argento, seconda nella classifica generale, e la targa di bronzo per la maggiore partecipazione, all'Unione Ginnastica Goriziana. Questi fra i premi più interessanti, quindi seguirà la consegna dei premi individuali. Il festino organizzato con la massima cura dal comitato feste promette di riuscire magnifico, tanto per l'assicurato concorso di tutti gli sportivi della città, quanto per il programma che assicura una serata di divertimento agli intervenuti.

La sottoscrizione per il Natale

ai superstiti dei caduti

Al Comitato pro Albero di Natale ai superstiti dei caduti nell'Esercito nazionale pervennero le seguenti ulteriori elargizioni: Da Stelvio Kraus 1, Livio Kraus 1, ing. Romano Mauro 20, Giacomo Thaller 10, Emilia Thaller 10, Leone Bardella 5, Fr. Donati 2, Vessilla 1, Mercede de Cimiotti 1, Fanatelli 5, Maria Cofler-Pastorello 20, Laura Cofler 20, Giocondetta Cofler 20, Paola Leonzini 10, Pasquali 5, Podrecca 5, Comici 5, Rinaldi 5, Iurissevich 5, Gojani 5, Gerin 3, Luzzi 4, Zanon 2, Rocco 2, Fritz 2, D. 2, Bratos 5, V. Pareuzan 5, Basca 5, Schivez 5, Fany Blasich 5, Luigi Prodan 5, Rosa Pitacco 5, Giuseppina Pitacco 5, Luchesich 2, Bernardon 5, Zennaro 5, Perna 5, Lucchieri 5, N. N. 1, N. N. 1, Bocchia Nibo 10, dott. Mass. Szormai 10, dott. U. Macchioro 10, N. N. 1, illeggibile 10, Prof. T. 2, Prof. F. 2, Maria Michelli 10, N. N. 2, Maggio Drago 2, M. B. 3, Hubert 5, N. N. 1, Norma Bennetti 1, M. Etschederoy 10, L. Beltran 40, illeggibile 25, Garzolini 25, Assicurazioni Generali 300, Banca Triestina di Cambio 50, Banca Giuliana 50, Banca Union (Filiale) 200, Banca di Credito Popolare 100, Schiavon 20, Borsatti 10, Covrig 10, Höller 5, Potocnik 2, Prighel 5, Michelich 2, Coban 2, Presca 2, G. Hisvarday 2, illeggibile 2, Ussai 5, Tumbat 5, Cumar 2, Fonda 1, Mohr 5, Heller 5, Gembo 5, illeggibile 5, illeggibile 5, Maizen 10, Miceu 5, Sinigaglia 2, Leo Chiaruzzi 2, Camocino 10, baronessa Treves 100, N. N. 20, Luigi Mreule 20, Nicolai 10, Lang 10, dott. Gelcich 10, illeggibile 40, S. Y. 20, V. Micolich 20, E. Bartoli 20, Debellich 20, Stucich 20, A. 50, Forniture Navali 50, Bruno Della Zonca 25, Ernesto Cordonao 25, Marco Cerri 10, A. Bibou 10, Palisco 5, Passalacqua 5, Castro 5, Cordano 5, Carlo Bellatti 10, Mery Albori 50, Topcich 50, Giov. Saitz 50, Alfredo Feghitz 50, Bonini 50, Ernesto Galdo 20, Zanini 20, Vittorio Benet 4, cav. Pirro Cosolo 20, raccolte fra gli impiegati della Banca Commerciale Italiana (firme illeggibili) 115, N. N. 1, S. S. 1, M. Provini 2, X. Y. 1, Castelbolognese 1, L. C. 1, C. F. 1, E. E. 1, V.a b femm. civica Scuola di via S. Francesco 4.20, G. D. 1, Terni 1, M. D. 1, Provini 2, Rebek 1, Sigon 1, Bauzon 1, Stocco 1, Schattanek 1, Adamich 1, Mestrovich 1, Perco 1, Lussich 1, Gina Rosa 1, Soucek 1, De Togni 1, Krischan 1, Federica Felber 1, Bonnes 1, Gentilli 1, Michelcich 1, L. Pacor 1, Marta Vitas 1, Rossi 1, Colombin 1, Remo 1, Pisoni 1, Butschek 1, Pizzamus 0.50, Vouk 1, Calelotto 2, Slaina 1, Martellanz 1, Predolin 1, Adam 1, Biemenau 1, Madevski 1.

BORSA DI TRIESTE

8 dicembre 1922

Rendita	77.80	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.42	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1489	Soc. Tramway	169
Commerc. ital.	926	Tripcovich e C.	275
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	715	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	27
Banca Adriatica	125	Beni Stabili	371
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	188
Zivnostenska	254	Cem. Dalmasia	330
Assic. Generali	21930	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	293
Riun. Adriatica	3150	Edison	470
Nav. Adria	270	Eridania	393
» T. Cossovich	72	Kerka	300
» Cosulich	340	Gas Roma	67
» Dalmatia	372	Ilva	11
» Gerolimich	1425	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	564	Montecatini	170
» Libera Tr.	415	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	220
» Lloyd Tr.	1520	Pilatura riso	525
» Lussino	65	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	139	Terni	482
Strade ferr. med.	230	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	349		

CAMBI: Amsterdam da 790.— a 810.—; Belgio da 130.— a 132.—; Francia da 140.50 a 141.50; Londra da 90.45 a 90.90; Nuova York da 19.90 a 20.05; Svizzera da 376.— a 380.—; Berlino da 0.24½ a 0.26½; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 63.— a 63.50; Ungheria da 0.85 a 0.90; Vienna da 0.02⅔ a 0.03½; Zagabria da 26.20 a 26.60.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.04; dinari da 26.25 a 26.75; dollari da 19.80 a 20.—; pezzi da 20 franchi (dogana) da 82.50 a 83.50; lire sterline b. n. da 90.15 a 90.60.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, l'egregio dott. G. Visal terrà la IV lezione del suo interessante corso di economia politica.

Domani alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico il dott. G. Nacamuli parlerà del Crepuscolo degli Dei di R. Wagner e l'illustrerà con l'esecuzione di molti brani al pianoforte.

— Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina sulle armature delle macchine a vapore. Domani alle 17. La audizione musicale, sostenuta dai signori Levi Vito e fratelli Bonifacio.

— Sede di Barcola. Oggi alle 19.30 lezione sul Carducci; docente il prof. M. Szombathely. Domani alle 17, lettura per ragazzi, con proiezioni.

Società Ginnastica. Gli allievi e le allieve in divisa con cappotto della sezione media e superiore e la banda pure in divisa, sono convocate in palestra domani domenica alle 8.45 per partecipare ai funerali del consigliere Mario Presel.

Club «Farfalla». Domani, tempo permettendo, escursione sul Monte Erl (812 m.); ritrovo in Piazza Goldoni alle 6.30; ritorno in città alle 19.30. Colazione dal sacco.

Unione operaia triestina. Domani, dalle 20 alle 1 del mattino, nella sala Tartini si terrà l'annunciato festino di danza dell'Unione operaia triestina. L'ordine nella sala è stato affidato al maestro Elio Girardelli.

Partito democratico. Il gruppo consigliare e il direttorio del partito sono convocati oggi alle 19, nella sede sociale.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Il Consiglio direttivo è convocato a seduta per questa sera, sabato, alle 20, nella sede sociale di via Madonnina 35, I.

Federazione universitaria fascista. Tutti gli studenti universitari fascisti e simpatizzanti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani 10 corr. alle 11 nella saletta dell'Avanguardia, in via G. d'Annunzio N. 1, piano, col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del comitato direttivo; 2) elezioni delle cariche sociali; 3) varie. Possono far parte del Gruppo di Trieste gli studenti dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali e quelli della Scuola superiore di costruzione navale.

Associazioni Bersaglieri I. C. «Enrico Toti». Domenica 10 corr. alle 10, nel Ricreatorio di via dello Scoglio sarà scoperta una lapide in memoria dei due fratelli Fabio e Aurelio Nordio, di cui l'Istituzione porta il nome. Il Consiglio direttivo invita i propri soci a rendere omaggio ai prodi caduti, partecipando in corpore alla cerimonia.

Unione operaia escursionisti italiani. Domani domenica escursione a S. Giacomo del Carso. Ritrovo alla stazione di S. Andrea alle 5.45. Partenza per S. Daniele alle 6.10. Ritorno a piedi; in città circa alle 20. Per ulteriori informazioni, rivolgersi in sede sociale, Viale XX Settembre 39, II, dalle 20-22.

Circolo studentesco «Contardo Ferrini». Oggi, sabato, seduta ordinaria con conferenza. Oratore Belligoi.

Associazione Ex Allievi. La sezione escursionisti indice per domani domenica una escursione a Odolina, con visita alla grotta. Itinerario: Basovizza, Cosina, Erpelle, Matteria, Odolina. Ritorno eventualmente per Ocisla, San Servolo. Ritrovo alle 7.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 19. L'escursione, data la distanza, avrà carattere di marcia.

Circolo Giovanile «Nazario Sauro». Questa sera prove d'orchestra. Domani la sezione escursionista intraprenderà una gita alla volta del Monte Lanaro (m. 546). Partenza alle 7 dai Portici di Chiozza. Ritorno in città per le 16. Pranzo dal sacco, sul monte. Di sera si terrà un trattenimento famigliare con programma allegro e il concorso dell'orchestra sociale, diretta dal consocio m.o Albrizio.

G. S. Olympia. La direzione invita i soci che non si sono messi in regola col pagamento del canone di farlo quanto prima possibile. Coloro che non hanno pagato neanche il primo canone semestrale, sono tenuti a farlo fino a giovedì 14 corr. Scaduto tale termine i soci morosi verranno senz'altro radiati dall'albo sociale.

La sezione turistica indice per domenica 10 corr. una gita alla volta di Gorizia, Oslavia, visita delle posizioni di quota 188, Dosso del Bosniaco, del Lenzuolo Bianco, ecc. S. Floriano; Quisca, Verhovlje, Monte Corada, S. Giacomo, Liga, Maria Zell, Canale. Ritorno da Canale in treno. Ritrovo alle ore 5.30 nell'atrio della stazione di S. Andrea.

I soci sono invitati a intervenire numerosi alla partita di foot-ball che verrà disputata tra la squadra sociale e quella del C. S. Tergeste. La gara si svolgerà nel campo dell'Edera a S. Giovanni e principierà alle 10.

Sport Club «Espero». Tutti i calciatori sono convocati oggi in sede sociale per comunicazioni riguardo le partite di domenica. Seralmente sono aperte nuove inscrizioni alle sezioni sportive.

Unione sportiva triestina. Domenica 10 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del castello di S. Servolo. Ritrovo per la partenza alle 8.30 al campo sportivo di Montebello. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle ore 19.

Fascio giovanile ebraico. Il IV congresso generale straordinario indetto per questa sera è stato rimandato a mercoledì, 13 corr., alle 20.30, in sede sociale (via Torre Bianca 41, II).

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Domani, alle 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza parlando sul nuovo romanzo di Mario Puccini: «Dov'è il peccato è Dio». Siederà all'organo la signorina Lydia Hermann, allieva del m.o Zuccoli, che eseguirà fra l'altro: 1) Ignoto (Bossi): Aria popolare di Ath; 2) Händel: Aria dell'Oratorio «Saul». Ingresso libero a tutti.

Club degli Innocenti. Oggi festino di danza in sala Apollo in Roiano, dalle 19 alle 24. Vi sarà posta volante con ricco premio ed altri scherzi di cotillon.

Club «Celibato». Domenica avrà luogo nel teatro Filodrammatico, dalle 11 alle 13, il solito «matinée». (Le dame sono gentilmente invitate). Nel pomeriggio dalle 16 alle 20, «soirée dansante» con concorso femminile di bellezza.

Club «V». Oggi sabato 9 corr. grande festa da ballo di S. Nicolò con regali e sorprese, dalle 20 al mattino, nel teatro Filodrammatico.

Club della caramella. Il comitato feste rende noto che domani domenica terrà nella sala Fenice dalle 20 in poi il solito trattenimento di danze.

TRIBUNALI

Appassionato per le illustrazioni e nemico della pubblicità

La signora Lucia Fradelloni, proprietaria di una cartoleria in viale XX Settembre, per qualche istante allontanatasi dal negozio, aveva chiuso a chiave la porta a vetri dello stesso. Sulla porta, dietro le lastre, erano esposte delle illustrazioni che due individui stavano attentamente ammirando. Il calzolaio Giuseppe Costalunga osservò che uno dei due individui agitava la mano presso la serratura del negozio, ma pensò che fosse nervoso. Ritornata, la Fradelloni trovò la porta aperta, e gridò: Ladri, ladri!

Colui che prima agitava la mano presso la serratura, si diede alla fuga e il Costalunga lo inseguì senza riuscire a raggiungerlo. L'altro si allontanò apparentemente calmo; ma, appena svoltato l'angolo affrettò il passo. Fu però raggiunto dal brigadiere dei carabinieri Augusto Orlando, che lo arrestò. L'arrestato si qualificò per Giuseppe Covacich.

Appena ieri, al dibattimento, scaturì che il sedicente Covacich è Antonio Bisiach di Maria, di 21 anni, bracciante, già punito per furto.

E' negativo e dice: Mi stavo osservando le ilustrazion e no conossevo quel che xe scampado e no go visto quel che 'l fazeva.

Pres. cons. Pacor: E perchè diede altro nome?

— Son nemico dela publicità! No volevo che 'l mio nome vegni sui giornai.

— Non piuttosto per ingannare anche i giudici sulla pretesa innocenza? — osserva il P. M., il quale chiede severa condanna.

— Avrà sottaciuto il proprio nome perchè vedendosi sospettato e sapendo di essere pregiudicato, riteneva più difficilmente di esser creduto! — dice l'avv. Harabaglia, che prospetta il dubbio e chiede l'assoluzione. La Corte, presieduta dal cons. Pacor, giudici i cons. Parisini e dott. Savo, cancelliere Jan, condanna il Bisiach a nove mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e la sorveglianza speciale della Questura.

Sul processo per smercio di banconote false

In relazione a quanto abbiamo pubblicato ieri sul processo contro Lionello Marcovich, Altea Busettini, Giuseppina Tull e Anna Prassel, condannati per spaccio di banconote false, rileviamo che il Marcovich e la Busettini, i quali si protestarono sempre innocenti, si appellarono contro la sentenza che li condanna a due anni di reclusione, basando il proprio ricorso, fra altro, sulla circostanza che la stessa loro accusatrice, al dibattimento, ritrattò la prima accusa. Anche le altre due imputate, che come i suaccennati godono di piede libero, si appellarono.

Teatri e Concerti

Politeama. Anche iersera «La danza delle libellule» ottenne il solito caloroso successo. I principali esecutori, in ispecie la Regini, il Trucchi, la D'Arsago e il Ferini, ebbero applausi durante e alla fine degli atti. Stasera ancora «Danza delle libellule».

Nazionale. Con teatro esaurito, si dava ieri la 40.a replica di «Parigi-Berlino-Mediterraneo». Come al solito, battimani a tutti gli esecutori e al maestro U. Lacchini. Lunedì va in scena la tanto attesa rivista «Si spieghi con un esempio». Oggi sullo schermo la film d'avventure americane in 4 parti «I predoni del treno».

Fenice. Molto pubblico accorse anche ieri a tutte le rappresentazioni e ammirò la film «Le campane di San Lucio», che si proiettava per l'ultimo giorno.

Nella varietà, applausi fragorosi ai ciclisti comici «Maurice e May», e all'ammaestratore Ivan Tschernoff, che oggi presenterà i suoi cavalli e cani in nuovi interessanti esercizi. Sullo schermo si proietterà la film «Sath l'invulnerabile», dramma avventuroso, con l'atleta Carlo Re. Le rappresentazioni principiano alle 17.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni di «Miss Venus», ch'ebbe un successo magnifico, coronato, ad ogni fine d'atto, da applausi calorosissimi.

«Miss Venus» costituisce una rivelazione autentica. In virtù di un congegno semplicissimo che permette di raggiungere, tra il gesto dei personaggi proiettati e l'orchestra, un sincronismo spesso perfetto, la musica e il canto si fondono mirabilmente con duetti, romanze, cori, tutta la graziosa vicenda che appare in tal modo un'azione viva, i cui personaggi acquistano dalla voce degli artisti contorni e rilievi di verità. In una parola, è l'operetta quale la vediamo sulle scene di un qualsiasi teatro, gioconda e scapigliata, piena di grazia, di vivacità, di brio. La direzione del teatro allestì questa film-operetta con scrupolosa cura. La parte vocale è affidata a dodici ottimi cantanti, l'orchestra è diretta personalmente dall'autore, maestro Giovanni Ailbont, che ha scritto pagine di musica piena di freschezza e d'originalità squisita. Oggi lo spettacolo si ripete dalle ore 17.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo, a grande richiesta si replica per l'ultimissimo giorno il dramma «La passeggera», protagonista la divina Pina Menichelli. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Domani il sensazionale capolavoro «Salomè».

Cinematografo Italia. Ultimo giorno di repliche del magnifico poema d'amore «L'ombra di un trono», protagonista impareggiabile la bellissima Soava Gallone. Lo spettacolo principia alle 17; l'ultimo va allo schermo alle 22.

Domani l'attesa nuova grande film dal titolo «Cielo», della quale sono interpreti Andrea Habay e Orietta Claud'

«La fornace» con Amleto Novelli, al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi rappresentazioni straordinarie del grande dramma, protagonista Amleto Novelli.

«Le avventure di Bijou» con Camillo De Riso e Fernanda Pouget al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi allo schermo «Le avventure di Bijou», brillante commedia interpretata da Camillo De Riso, che farà sbellicare dalle risa il pubblico. Principia alle 15.30.

Cinema Galileo. Oggi, film di avventure emozionanti: «Il siluramento dell'«Oceania», capolavoro che desterà il più grande entusiasmo.

Teatro Alfieri. Oggi Leda Gys, la regina dello schermo, in un altro capolavoro: «Mia moglie si è fidanzata», lavoro tutto spirito e grazia signorile, che avrà uno dei più grandi successi. Nella varietà gran debutto del popolarissimo «Brunello», comico tipico dialettale triestino. Principia alle ore 16.

«Frantumi dell'odio» è il programma unico di sensazionali avventure, che si dà oggi e domani al Cine Iris. Lunedì seguirà il quarto episodio de «Il pugnale evanescente» con Cody.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Regini-Lombardo. Ore 20.30 «La danza delle libellule», tre atti di Franz Lehar.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Sath, l'invulnerabile», con Carlo Re.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Miss Venus».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ombra di un trono» con Soava Gallone.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La passeggera» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La fornace» con Amleto Novelli.

Cine Royal. Dalle 15 in poi: «Zingari», dramma in 4 atti interpretato da Amleto Novelli e Italia Almirante Manzini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Notiziario marittimo

Nuovi vari in Liguria

E' stato varato il giorno 4 corr., nel Cantiere Navale Ansaldo, a Sestri Ponente, il piroscafo da carico «Volsinio», costrutto per conto della Società di navigazione «La Romana». Il «Volsinio» è gemello del «Preneste», varato l'estate scorsa dagli stessi scali e per conto della stessa società di navigazione; ha una lunghezza massima di m. 119.85, una larghezza di m. 15.70 e una altezza di costruzione di m. 9.47; a pieno carico ha una portata di tonn. 8800 e l'apparato motore, composto di turbina a doppio ingranaggio della forza di 2400 HP, gli permetterà di mantenere una velocità oraria di 10 nodi.

L'entrata nel porto di Smirne

Essendo Smirne una piazza fortificata, nessuna nave può entrare o lasciare il golfo tra il tramonto e il levare del sole.

Porti estoni alla Russia

RIGA, dicembre. — I giornali recano che il Governo estone ha affittato al Governo dei Soviet il porto estone di Baltisch, porto il quale servirà esclusivamente per il transito delle merci destinate alla Russia.

Il monopolio della bandiera francese

Il *Journal Officiel* nelle comunicazioni tra la Francia e l'Algeria del 1.o dicembre, pubblica un decreto che ristabilisce il monopolio della bandiera francese nelle comunicazioni marittime tra Francia ed Algeria. Alle navi estere è concesso un termine di dieci giorni.

Per la regolarità dei servizi tra l'Italia e il Sud America

L'Associazione italiana esportatori ha rivolto di questi giorni a S. E. l'on. Ciano, Commissario alla Marina mercantile, un memoriale inteso ad ottenere una più organica distribuzione nelle partenze dei vapori postali per l'America latina, e una perfetta regolarità delle stesse, per avere corrispondentemente regolarità di arrivi e di partenze nei e dai porti d'oltre Atlantico.

Il rimpatrio dei naufraghi del «Giambattista Maria»

LISBONA, 8 sera. — E' giunto a Lisbona ed è ripartito per l'Italia, l'equipaggio del piroscafo italiano «Giambattista Maria», naufragato sulla costa delle Algarbie.

Avarie e sinistri

GENOVA, dicembre. — Il piroscafo italiano «San Pietro» ed il piroscafo spagnolo «Motrico» vennero in collisione il 27 novembre. Il primo riportò lievi danni, mentre sono sconosciuti per ora i danni riportati dal secondo. Al momento della collisione i due vapori erano ancorati.

CHICAGO, dicembre. — Il vapore «Maplehurst», da Lorain per Fort William, carico di carbone, è affondato in seguito ad urto durante una tempesta, a due miglia fuori del canale di Potage, nel Lago Superiore. Nove uomini dell'equipaggio poterono salvarsi, mentre il capitano e dieci altri uomini perirono.

GENOVA, dicembre. — Il veliero italiano «Valeria», di 39 tonnellate, in seguito a via d'acqua apertasi nello scafo, è stato abbandonato a 12 miglia a sud-ovest di Gianutri.

FILADEFIA, dicembre. — Il piroscafo «Vincenzo Florio», incagliatosi giorni fa in questo porto, si disincagliò dopo avere scaricato parte del carico, apparentemente senza danni.

ALESSANDRIA, dicembre. — Durante un temporale che imperversò nei giorni scorsi, il vapore rumeno «Constantza» arò sulle ancore e si incagliò venendo quindi liberato senza danni apparenti.

SFAX, dicembre. — Il motoveliero «Valnure», armatrice la Società Motonautica di Porto Maurizio, in viaggio da Sfax per Genova, si è incagliato a Ras Maruka presso le secche di Kerkennach. Tentò di rimettersi a galla, ma, per lo sforzo fatto, il motore si incendiò propagando il fuoco ai serbatoi che esplosero. Il motoveliero trovasi allagato sino all'albero di maestra.

SULINA, dicembre. — Il piroscafo «Vita Nova» (ex «City of Algiers») trovasi al segnale del 14.o miglio, con danni al timone richiedenti riparazioni.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Celio», scar.; Molo III (Lloyd) d: «Semiramis», car.; Hangar 6: «St. Paoul», car.; Hangar 9: «Argentina», scar.; Hangar 17: «Erdely», scar.; Hangar 22: «Milano», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hang. 24: «Dori», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «M. Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Sanità: «Cyclops», scar.; «Savoia»; Molo Venezia: «Bosna»; «Cap. Viola»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Baltico», «Izabran» e «Nereide», scar.; Hangar 55: «Metlaouri» e «Herzegovina», car.; Hangar 58: «Soca», «Jason», car.; Molo VI: vel. «Giusa» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Trapani», «Esperienza», «Sarajevo», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli», da Rodi, con 142 tonn. di merce; «Soca», da Buccari; «Bosna», da Metcovich, con 71 tonn. di merce e 39 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Sarajevo T.», da Tunisi, con 5 tonn. di merce; «Milano», da Alessandria, con 570 tonn. di merce; «St. Paoul», da Monfalcone; «Cyclops», da Fiume, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Clis», per Spalato; «Palacky», per Costanza; «Carducci», per Marsala; «Empiricos A.», per Orano; «Gallipoli», per Rodi; «Friuli II», per Fiume; «S. Marco», per Zara; «Vienna», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna; «Dafne», per Pireo; «Ellenia», per Gibilterra.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1647; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 495; capi fuochisti 63; fuochisti 2269; carbonai 1366; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II: 222. 250. 257; fuochisti 1878, 1959; capi fuochisti 55; mozzi di macchina 136; mozzi di cucina 10; giov. di coperta I.a 421, 652; operai meccanici 35.

Turno Lloyd: marinai 196; giovanotti coperta I 81; giovanotti coperta II 99; fuochisti 298; carbonai 173; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 119.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi di coperta 9; carpentieri 14; capi stiva 93; marinai 310; giovanotti di coperta I 123; mozzi di coperta 77; fuochisti 404; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 13; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 47; mozzi di cucina 13; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 67, 70; marinai 305, 254, 259, 349, 252; fuochisti 401; elettricisti 17, 8; carbonai 162, 163, 159; meccanici 4.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 5; fuochisti 43; carbonai 27; capi fuochisti 10; cuochi 26; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: carbonai 23.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 35; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 10; fuochisti 51; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 8; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 6; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 6; capi fuochisti 2; fuochisti 51; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 26.

Turno Gerolimich: capi fuochisti 3; fuochisti 5; carbonai 6; mozzi coperta 2.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Edile 1) Ripetiamo ancora una volta: La «Biblioteca d' ragioneria applicata» del prof. rag. Giovanni Rota, che è una raccolta di monografie di aziende di vario genere è composta di volumi di vario prezzo, da 4 a 16 lire, secondo la mole della singola monografia. Un elenco abbondante di queste si trova a pag. 17 e 18 della parte riguardante l'Unione tipografica editrice torinese, nel «Bollettino di Novità» del 31 marzo u. s. di «Il Libro Italiano» dell'Anonima libraria italiana di Torino. Uno più aggiornato si troverà forse in qualcuno degli ultimi numeri delle riviste dell'«Utet». 2) Ignoriamo l'esistenza di trattati di contabilità nel suo genere più particolareggiati ancora. Un ragioniere deve sapere da solo sistemare i dettagli del proprio impianto contabile. 3) «Corrispondenza commerciale»: quella di G. Frisoni nei manuali Hoepli (lire 18). 4) «Corrispondenza bancaria»: quella di A. Falco, pure nei manuali Hoepli, ora esaurita e in via di ristampa. 5) «Contabilità bancaria»: dello stesso A. Falco (man. Hoepli, II ediz. lire 22). 6) Continueremo, abbia pazienza.

Geometra Pola. Un licenziato dalla sezione fisico-matematica di istituto tecnico, deve dare l'esame di integrazione presso una sezione agrimensura di istituto tecnico. Il più vicino istituto tecnico con sezione agrimensura è a Udine. — *Abbonato goriziano.* 1) Da Gorizia a Spezia, in terza classe (via Udine, Mestre, Verona, Suzzara, Parma, chilom. 489), si pagano L. 66.60. 2) La durata dei biglietti a tariffa differenziale è stabilita in ragione di un giorno per ogni 100 chilometri di percorso e si computa considerando compiuto il centinaio principiato. I biglietti a tariffa differenziale per viaggi di una percorrenza complessiva da 301 chilometri a 600, danno diritto a due fermate intermedie. (Nel caso Suo la durata delle due fermate è limitata dalla durata del viaggio che deve essere compiuto in cinque giorni).

Assiduo lettore. Per l'ammissione alla facoltà di medicina veterinaria di una R. Università, occorre la licenza di liceo. Chi ha quella di istituto tecnico può procurarsela con un esame d' integrazione che nel caso non è il più facile del mondo. — *Chateaux en Espagne.* (O in aria?) E' un caso troppo grave il Suo per non risponderLe precipitevolissimevolmente. L'arte di farsi amare? Ne scrisse una Orazio, ne scrisse una Mantegazza; la discussero, più o meno, quasi tutti gli scrittori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Chi ha detto la verità? Tutti e nessuno. Aspetti e, fornita di alquanta calma e raziocinio, si affidi al suo istinto di donna che ama. Un po' di diplomazia in amore non guasta; serve, anzi, più che in politica.

Speranzosa. Quattro fitte pagine, di una scrittura da perfetto contabile, per spiegarci ordinatissimamente come Ella, non percossa da fulmineo amore per lui, rifiutasse un fidanzato e come la fredda correttezza di lui dopo il fiasco, facesse sorgere in Lei, con lento progredire sicuro, un amore irriducibile e ingigantito oltre l'irritazione e l'odio seguiti al gran rifiuto. Affrontarlo e dichiararsi? No, ciò può andar bene in qualche avventura colorata o in altro grottesco; nella vita, no. Parlano insieme nuovamente? E' già qualcosa! Quale è la donna che non sappia far comprendere, solo con il linguaggio degli occhi, il proprio amore a chi ne è il più o meno fortunato prescelto? Agisca con molto tatto e circospezione e, se lui è «libero», ritornerà a Lei più innamorato di prima dopo una inevitabile scenetta lirico-drammatica.

SCIARADA

Se l'*altro* tu congiungi alla *primiera*,
Nota regione d'Italiana terra,
Un *total* grande ti verrà donato
Ch'illustrerà per sempre il tuo casato.

Soluzione al giuoco precedente

RE — MORA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE con buoni attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 46234 A

A. BAMBINAIE friulane, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 96234 A

A. BAMBINAIE, cuoche e cameriere friulane, slave, tedesche, con attestati, offre Valdirivo 23 96336 A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per trattoria restaurant, offre Valdirivo 23. 96336 A

A. CAMERIERE serie, ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 96234 A

A. DOMESTICHE friulane, tedesche, slave, buoni attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 96234 A

BALIA sana, robusta, istriana, offresi. Rivolgersi Coroneo N. 1, portiere. 105421 A

CUOCA casa privata offresi o trattoria. Offerte «Cuoca» Piccolo. 96256 A

DOMESTICA per tutto, cucinare, lavare, cuoca prestaservizi, ragazzetta orfana, cameriera offronsi prontamente, miti pretese. Scrivere, rivolgersi Valdirivo 21, II. 96226 A

DONNA anziana cerca servizio in piccola famiglia. Brava per cucinare e tutti lavori domestici. Rivolgersi via S. Lazzaro 19, presso portinaia. 96228 A

PERSONE servizio offronsi, tedesche, friulane, ottimi attestati. Piazza Borsa 4, terzo. 205431 A

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, cucinare, offresi. Offerte «Lavoro» Piccolo. 96260 A

SIGNORINA 23.enne, figlia impiegato pensionato, pratica lavori casa, paziente bambini, cerca posto qui o fuori. Offerte «Gida» Piccolo. 124526 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche per Bologna, Napoli, Venezia, Padova, Roma, Caserta, Genova, Torino ed altre città del Regno cerca subito, buona paga, «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 96234 B

A. A. DOMESTICHE tedesche per fuori Trieste, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 96234 B

A. CERCO in giornata 4 cameriere, 2 cuoche, per Jugoslavia, Bologna, Siena. Valdirivo 23. 96336 B

A. CUOCO per Restaurant, cameriere per famiglia privata, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 96236 B

BAMBINAIA sana, bella presenza, preferibilmente friulana, cercasi. Giulia 5, primo. 105463 B

CAMERIERA fina, sappia cucire, certificati cerco signorili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9633 B

CAMERIERA tutto servizio, sappia bene cucinare, lavare, stirare, bella presenza, buoni certificati; cerca famiglia due persone. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Via Miramar 17 piano primo destra; presentarsi dalle 10 alle 12 oppure dalle 3 alle 5. 105456 B

CONIUGI triestini temporaneamente a Roma, cercano domestica con buoni attestati, viaggio pagato. Presentarsi via Giorgio Galatti N. 14, II piano, a destra, dalle 9 alle 16. 96062 B

CUOCA con ottimi certificati cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 36138 B

CUOCA buoni attestati, brava, cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 11, negozio Mitis. 105461 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Piccardi 48, I, Chiadino. 96568 B

DOMESTICA molto brava per tutti i lavori di casa cercasi. Thümmel, via Margherita 5, III p. 105419 B

DOMESTICA brava cercasi. Rivolgersi Coroneo 1, portiere. 105423 B

DOMESTICHE cercansi. Piazza Borsa 4, terzo. 105431 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Giulia 14, I. sinistra. 105467 B

RAGAZZA capace cercasi. Presentarsi con attestati dalle 12-14. Gatteri 5, porta 4. 96300 B

RAGAZZA per caffè cercasi. Via Riborgo 4, caffè 96184 B

RAGAZZETTA volonterosa per aiuto lavori domestici cercasi. Via Pietà 18. 96504 B

RAGAZZO con buoni attestati cercasi. Rossetti 8, I. sinistra. 96193 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONI stabili in città, dintorni, S. Giacomo, assume ragioniere professionista con cauzione. Dott. Zannier, Machiavelli 9 105245 C

CHAUFFEUR con macchina propria, nuova, offresi per casa privata od azienda. Indirizzo al Piccolo. 96210 C

COPIATURA a macchina qualunque manoscritto eseguisconsi. Ordinazioni XX Settembre 65, I, dalle 14-16. 105033 C

CORRISPONDENTE dattilografa, conoscenza tedesco, offresi alcune ore giornata. Offerte «Attività» al Piccolo. 105361 C

DIRETTRICE per albergo oppure per distinta famiglia offresi per primi di febbraio per Trieste, Bologna, Napoli. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 16047 C

EX ufficiale corrispondente, italiano, francese, dattilografo, contabile, offresi qualunque impiego. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 16044 C

GIOVANE signora, volonterosissima, capace lavori ufficio, contabilità, dattilografia, occorrendo abile trattare affari, offresi. Buonissime referenze. Offerte «Volontà» Piccolo. 96284 C

GIOVANE libero militare, offresi quale curzore, fattorino, magazziniere; parla italiano, sloveno, cauzione 3000. Offerte sub «G. G.» Piccolo. 96112 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne esterne, perfetto chauffeur, cauzione contanti, occuperebbesi prontamente. Offerte «Quindicimila» Piccolo. 95874 C

MECCANICO ripara pompe per giardini, bagni, riscaldamenti centrali, meccanismi macchine cucire, sonerie elettriche, prezzo onestissimo. Indirizzo al Piccolo. 97676 C

OREFICE diligente, onesto, germanico, con buoni certificati, cerca lavoro. Risposta sub «Propri ordigni» al Piccolo. 16035 C

PIANISTA pratica offresi varietè o balli. Indirizzo Piccolo. 95930 C

PROCURATORE di grande ditta in liquidazione splendidamente raccomandato, prima forza, contabile, corrispondente, cassiere, cerca posto fiducia. Offerte Casella postale 367. 105375 C

RAGIONIERE professionista, lunga esperienza, primarie referenze, assume aggiornamento, sistemazioni, impianti contabili, bilanci secondo prescrizioni legge e fisco. Recasi anche provincia. Dott. Zannier, Machiavelli 9. 105243 C

RISCUOTITRICE abile con referenze offresi a seria ditta. Offerte Riscuotitrice» al Piccolo. 96143 C

SIGNORINA contabile dattilografa, corrispondente, praticissima ufficio, offresi. Offerte Piccolo «Lucy». 96224 C

SIGNORINA eseguisce lavori a mano ferri, uncinetto, vestiti, bluse lana, seta, prezzi miti. Scrivere «Esperia» Piccolo. 105405 C

STATALE provetto, assume amministrazioni stabili; ottime referenze, miti pretese. Occuperebbesi anche ore libere lavori scrittoio, negozio. Scrivere sub «Tergeste» Piccolo. 95570 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza tedesco, occuperebbesi mezza giornata. «Lavoratrice» al Piccolo. 105135 C

STENODATTILOGRAFA italiano, conoscenza tedesco, pratica ufficio, occuperebbesi. Offerte al Piccolo «Speranza». 96196 C

STENOGRAFA dattilografa capacissima, assume esecuzione singoli lavori. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 105

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

BOTTONI a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 106061 CC

CANTINIERE bravo, buoni attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 96030 CC

COPERTAIA a telaio e piumini. Via Maiolica 15, piano IV 104911 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio n. 3, Visintini. 95742 C C

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 16, secondo. 16055 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte e piumini a telaio. Paduina 9. 95420 CC

INTAGLIATORE assume ordinazioni. Via Tommaseo Luciani (ex Alighieri) N. 2, Cosovel. 96230 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 105193 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 16014 C C

MONOGRAMMI a macchina assumonsi. SS. Martiri 30-III, 7. 105287 CC

MURATORE pittore assume qualunque restauro di stabili, botteghe, magazzini, a prezzi mitissimi. Vasari 5, terzo. 96094 CC

SARTA biancheria assume lavoro. Antonio Caccia 5, porta 11. 95722 CC

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 104495 CC

SARTA concessionata, specialità tailleurs, mantelli, assume qualsiasi ordinazione, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 96962 CC

SARTA tagliatrice confeziona entro 24 ore qualsiasi modello, taglia, prova; consegna giornalmente stampi su misura a lire 6. Commerciale 30, porta 9. 9610.

SARTA donna, capace, offresi a giornata. Zovenzoni 4, III 96308 CC

SARTA capacissima offresi giornata per lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 96103 CC

SARTA lunga pratica vestiti ballo 40, tailleur 70, cappotti 45, elegantissimi. Artisti 7, quarto. 1054..

SARTA forestiera specialista mantelli, tailleur fantasia, offresi giornata a prezzo di occasione. Via Madonnina N. 12, porta 9. 96298 CC

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, fattura lire 85, pure riparazioni. Via Riborgo 35, IV p. 104733 CC

SARTO assume lavoro nuovo, usato, prezzi miti Corso Garibaldi 1, terzo. 96114 CC

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 96350 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Sartoria Balzer, Chiozza 14. 96102 D

CONTABILE italiano perfetto, tedesco buone cognizioni, stenografo, età 24-35 anni, bene versato tutti lavori ufficio, ricercato primaria ditta coloniali «engros». Offerte dettagliate indicando attività sinora praticata, pretese, referenze sub «Serietà 212» Piccolo. 105175 D

DIRETTRICE con cauzione cercasi per locale centrico, pronta entrata. Sub «Nelly» Piccolo. 10051 D

DITTA di Gorizia cerca impiegata indipendente corrispondente italiano tedesco sloveno. Offerte con copie certificati «impiegata» Piccolo. 1289 D

FAMIGLIA colonica cercasi per affidare grande campagna vicinanza Trieste. Indirizzo Piccolo. 95308 D

LAVORANTI calzolai due cercansi per lavori broccati; per lavoro continuo. Indirizzo: Herpele 67, Stancich. 96090 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente Via Udine 4. 96212 D

PERSONA colta, capace dare lezioni, conversazione lingua russa cercasi. Indirizzo Piccolo 16043 D

RAGAZZO aiuto banco caffè cercasi; presentarsi dalle 11 alle 12, banco caffè San Marco. 96222 D

SARTA capace biancheria uomo a giornata cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo. 16040 D

SIGNORA o signorina capacissima cucire, parli italiano, tedesco, possibilmente francese, ami bambini e aiuto lavori casalinghi cercasi. Rossetti 63. 105457 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Indirizzare dettagliate a «Piazza» al Piccolo. 200 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegante in centro, luce elettrica presso famiglia non mestierante cercasi. Scrivere «A. M.» casella postale 75. 105151 E

CAMERA soleggiata lussuosa, bagno, luce elettrica, casa signorile centro, cerca distintissimo giovane industriale. Offerte sub «Torino» al Piccolo. 96204 E

CONIUGI soli cercano camera vuota con comodo cucina. Indicare prezzo. Offerte «Coniugi» Piccolo. 96216 E

DISTINTI coniugi cercano stanza matrimoniale senza comodo cucina. Offerte «Mimì» Piccolo. 105319 E

DISTINTISSIMA famigliuola senza bambini, cerca affittanza quattro, cinque camere vuote, semiammobiliate, ammobiliate, confort con uso cucina, meglio indipendente. Massima serietà. Offerte «Onestà» Piccolo. 96176 E

STANZA spaziosa con luce elettrica, pressimità stazione centrale, possibilmente vista sul mare, cerca signore occupante importante carica azienda commerciale. Offerte Casella postale 75. 105149 E

STANZE vuote tre quattro, centrali cercansi ad uso laboratorio confezioni. Indirizzo al Piccolo 96154 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA elegante d'affittare. Via Biamondo 9, III, giardino pubblico. 96306 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore distinto stabile. Molingrande 34, pt. destra. 96124 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi a signore Slataper 6, III sinistra. 96249 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, stufa, per sona sola affittasi distintissimo, paraggi Goldoni nonchè altra luce elettrica, entrata scale, volendo salotto. Indirizzo Piccolo. 105417 F

AMMOBILIATA per 2 amici, pure 2 signorine affittasi. Rossetti 12, mezzanino sin. 96516 F

AMMOBILIATA affittasi uno due signori. Lorenzo Ghiberti 3, porta 11, laterale Cecilia. 105343 F

AMMOBILIATA, soleggiata, tranquilla, affittasi persona sola, uno due letti. Rossetti 20, p. 19. 96190 F

CAMERA e salottino, luce elettrica affittansi a distinto signore solo. Geppa 17, III, dalle 14-16 94946 F

CAMERA vuota, escluso cucina affittasi prontamente. Ingresso libero. Mazzini 51, II. 105475 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, compreso ottimo vitto completo lire 390 mensili affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 105375 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Roiano n. 2, III, porta 13. 96116 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via Ponziana 126, mezzanino. 96196 F

CAMERA affittasi. Via Valdirivo n. 23, III sinistra. 96068 F

CAMERA o camerino con vitto uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 96060 F

CAMERA signorile ammobiliata elegante, solo inquilino affittasi. San Francesco 23, III, sinistra. 105413 F

CAMERA spaziosa, matrimoniale, salotto, comodo cucina presso piccola famiglia non affittacamere cercano distinti coniugi fine dicembre, paraggi anche Campo Marzio. Offerte «Avvocato Tribunale». 105415 F

CAMERA centralissima, stufa, luce si affitta a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 96192 F

CAMERA ammobiliata affittasi per una persona. Valdirivo 23, II, sinistra. 105347 F

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via G. Gatteri 21, I. 96206 F

CAMERE due elegantemente ammobiliate presso persona sola affittansi. Via Milano 7, II, sin. 105445 F

L. 210 mensili; pensione, 2 pasti al giorno, pane, frutta, servizio compreso. L. 5: pranzo o cena, cibi a scelta. Trattoria «Cavallo d'oro», via Ginnastica 18. 95694 F

LETTO una persona affittasi, escluso uomini, S. Francesco 60, corte pt. 96096 F

LETTO affittasi a donna onesta. Carpison 9, I, porta 4. 96258 F

MATRIMONIALE elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, pianoforte, sala pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi distintissimi. Rismondo 11, I, sinistra. 105411 F

STANZA ammobiliata bella soleggiata affittasi persona distinta. Ginnastica 28, II. 105157 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, volendo vitto affittasi. Palestrina 2, II sinistra. 105339 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Raffineria 9, porta 7. 105327 F

STANZA ammobiliata affitta piccolissima famiglia ad un distinto signore stabile, escluso donne. Piccolomini 15, porta 7. 96172 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa affittasi presso coniugi soli. Parini 13, II, porta 7. 96168 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre n. 91, mezz. 96134 F

STANZA bene ammobiliata presso distinta famiglia affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 96146 F

STANZA ammobiliata vicino giardino pubblico affittasi. Molingrande 11, porta 8. 96252 F

STANZA matrimoniale, altra attigua ambiente signorile, luce, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 96128 F

STANZA elegante con due letti, attiguo salotto, luce affittansi. Via S. Spiridione 1, IV. 96246 F

STANZA ammobiliata, vista mare affittasi. Lodovico Ariosto 2, porta 26. 105449 F

STANZA due letti, luce elettrica, costo finissimo, ottime condizioni affittasi. Torrebianca 21, II, destra. 96348 F

STANZA ad un letto, pulitissima, eventualmente vitto, posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 105397 F

STANZA matrimoniale pulitissima, eventualmente vitto, posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo 105395 F

STANZA, salottino elegante, ammobiliate, comodo cucina, ambiente signorile, paraggi giardino affittansi. Indirizzo Piccolo. 105407 F

STANZA e vitto, trattamento famigliare per signore distintissimo. Trenta Ottobre 5, II. 105393 F

STANZA signorilmente ammobiliata, luce elettrica, volendo bagno affittasi distinto. Fontana 11, I, 8. 105411 F

STANZA due letti, stanzetta un letto affittasi. Chiozza 77, III. 96312 F

STANZA ammobiliata affittasi. Paduina 11, II, p. 96320 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica affittasi a distinto signore. Battisti 20, II, porta 15. 96262 F

STANZA pulitissima, vitto famigliare affittasi presso coniugi, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 96264 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. 11. 96228 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ingresso libero. Chiozza 36, II, porta mezzo. 96274 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi soltanto a distinto signore solo. Via Piccolomini n. 6, II, p. 10. 105379 F

STANZETTA offresi; cambio lavori domestici. Presentarsi domenica. Indirizzo Piccolo. 96136 F

STANZETTA pulita affittasi a distinto signore. Ginnastica 9, I destra. 96123 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo affittasi. Via S. Michele 13 sinistra. 16046 F

VITTO famigliare, buono, prezzi mitissimi offre famiglia. Chiozza 49, porta 1. 96072 F

Istruzione

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger viene insegnata. Durata del corso 5 mesi. Un mese gratis. Ginnastica 45, I. 95968 G

AD alunni delle scuole elementari, tecniche, cittadine impartirebbesi lezioni. Piccardi 24, IV. 105191 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi facili celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 510 G

CONTABILITA', stenografia con metodo scientifico e pratico, insegna dott. in legge. Offerte al Piccolo «Pazienza». 104777 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. Accettansi copiature. 105201 G

DIPLOMA ingegnere, ogni sezione. Ist. estero. Tasse minime. Ing. Bacci, Via Po, 116, Roma. 7156 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Carducci 24, III, sinistra. 95200 G

GIOVANE coltissimo impartirebbe ore serali lezioni, conversazione francese, inglese. Offerte «Straniero distinto» Piccolo. 95982 G

INGLESE diplomata Londra da lezioni. Petrarca 7, porta 7. 95648 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, II piano. 94650 G

ISTRUTTORE paziente di tutte le materie per ragazzi da 10 a 15 anni, offresi. Scrivere «Metodo» Piccolo. 104779 G

LICENZA tecnica, ginnasiale, istituto tecnico, nautico, liceo. Corsi accelerati, diurni, serali. «Minerva», Rossini 16, telefono 4720 105407 G

LIRE 25 mensili lezioni pianoforte impartisce maestra diplomata Conservatorio. Indirizzo al Piccolo. 16024 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 105253 G

MAESTRO lingua italiana cerca giovane impiegato tedesco. Indirizzo al Piccolo. 96180 G

PIANOFORTE si apprende metodo celere, facile onde poter suonare pezzi in brevissimo tempo; lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 104949 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, giornalmente lezioni di danza private (Redowa) e dalle 18-20 lezioni collettive. Maestro Giurco. 95634 G

SCUOLA cucito e ricamo bianco e colori. Trine all'ago, reticella ecc. Via Fabbri 1, III, Patronio, dalle 14-17. 105139 G

SIGNORA distinta insegna tedesco, metodo pratico, miti pretese. Udine 35, I destra. 105251 G

SIGNORINA distinta darebbe lezioni tedesco, conversazione e pianoforte; prezzi modici. Informazioni fino alle ore 15, Via Fabbri 4, porta 4. 95885 G

STENOGRAFIA nazionale, sistema Meschini. Prossima apertura nuovo corso trisettimanale. Lire 30 mensili. «Minerva», Rossini 16, telef. 4720. 105407 G

TEDESCO lezioni singole e collettive per adulti o ragazzi. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 104761 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE Dobermann, smarrito. Generosa mancia, Fabbrica Metlicovitz, Via Lloyd 28. 16041 H

MAZZO chiavi, smarrito. Rinvenitore lo porti, verso mancia, al Piccolo. 96304 H

PORTAMONETE usato, con cari ricordi, medaglione oro con fotografia defunto, smarrito, tratto via Commerciale - Pendice Scorcola. Pregasi portarlo: nonna Dreolin, Pendice Scorcola N. 508, I, verso generosa mancia. 96130 H

SPILLA brillante rinvenuta il mese aprile 1921. Proprietario può ritire in Tribunale, via Santi Martiri, p. IV, porta 63. 96078 H

VIPERA braccialetto oro, smarrito; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 105125 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO semiammobiliato 3 stanze cucina, anticamera disponibile. Indirizzo Piccolo 95334 I

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 105323 I

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazza, completamente ammobiliato, di lusso, prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 96174 I

APPARTAMENTO con annessa grande sala, adattatissima per sede società, associazione, ecc., disponibile. Offerte «Centro» Piccolo. 96160 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi causa partenza. Via dell'Istria 21, I. 96092 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, confort, centro, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 96330 I

APPARTAMENTO lussuoso, centrale, 10 ambienti, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Trasferimento 20.000» Piccolo. 96542 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina, camerino, vicinanza tram, rione S. Giacomo, disponibile; esclusi mediatori. Offerte «Dondolo» Piccolo. 105385 I

APPARTAMENTO di lusso, vuoto, quattro camere, cameretta, cucina, bagno, dispensa, impianto luce, posizione centrale, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 96208 I

APPARTAMENTO cinque stanze, comfort, paraggi via Commerciale, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi «Nerone», Trattoria Gelsi 12. 105381 I

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, altri locali affittansi pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 95956 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi. Visibile dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 16026 I

CAMERA con focolaio affittasi causa partenza. Torre Bianca 16, III. 105003 I

CAMERA uno, due letti, affittasi. Indirizzo: Via Crosada 2, lavanderia. 16054 I

CAMERA cucina moderne ammobiliate, disponibili causa partenza. Via Settefontane 287, dietro pastificio Forni. 105161 I

CAMERA cucina, scambiasi con abitazione 2-3 stanze, pressi Stazione centrale. Offerte sub «Ricompensa» Piccolo. 105173 I

LOCALE grande, centro, affittasi, 16.000 annue. Offerte «Nino 45» Piccolo. 96126 I

MAGAZZINO centro, adatto per salumeria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 96310 I

MAGAZZINO, cento metri quadrati, tre fori, luce, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente. Rivolgersi: portiere, Piazza Nicolò Tommaseo 4. 16049 I

QUARTIERE, posizione centralissima, 9 stanze, cucina, bagno, scambierebbesi con altro 4-5 stanze. Indirizzare offerte dettagliate sub «Capitano» Piccolo. 105333 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Solidi» Piccolo. 96164 I

QUARTIERE quattro-dieci ambienti, giardino, pressi Montebello, cedesi, scambiasi più piccolo, città, contro mutuo tavolare quindicimila. Offerte «Montebello» Piccolo. 105355 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, affittasi. Pendice Scorcola 409, II. 94199 I

QUARTIERE vuoto a Pola di due stanze e cucina, scambiasi con uno a Trieste. Sub «Pola» al Piccolo. 95322 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliate, affittasi. Via Giuliani 23, quarto. 95840 I

QUARTIERE centralissimo affittasi, due stanze, camerino, cucina. Offerte «I piano» Piccolo. 96050 I

QUARTIERE semivuoto 7 stanze, II piano, paraggi Corso, adatto per scrittoio, con luce elettrica, affittasi. Offerte «Erna» Piccolo. 96002 I

QUARTIERE via Galileo Galilei, 4 stanze ammobiliate, camerino, cucina, affittasi, pronta entrata. Offerte «Galileo» Piccolo. 96006 I

QUARTIERE semiammobiliato, due camere, camerino, cucina, pressi Hotel Savoia, affittasi. Offerte «Ottomila» Piccolo. 95952 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi S. Martiri, scambiasi con eguale di tre stanze, centro. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 95892 I

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi. Rivolgersi Brunner 3, IV, sarto. 105313 I

SCAMBIEREI splendido quartiere centro, sei stanze, accessori, comfort moderno, con altro paraggi Battisti, Carducci, Acquedotto, di cinque stanze, accessori, comfort, primo, secondo piano. Offerte sub «Scambierei» al Piccolo. 1120 I

UFFICIO arredato, ingresso indipendente, centro, pianoterra, due ambienti, disponibile. Richieste alla casella postale 272. 105267 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. NEGOZIO anche piccolo, foro cercasi Corso. Offerte «Lusso» Piccolo. 104919 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, cucina, cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 95365 L

APPARTAMENTO piccolo oppure camera vuota con comodo cucina, cercano coniugi distinti soli. Offerte «Triestini» Piccolo. 105429 L

CERCO urgentemente quartiere vuoto, primo, secondo piano, cinque stanze, luce comfort, disposto rimborsare spese. Offerte sub «Elettrico» al Piccolo 760 L

CONIUGI soli cercano 2 camere o più e cucina, con o senza mobili. Offerte con pretese «Emilio» Piccolo. 95890 L

FAMIGLIA distinta cerca appartamento vuoto 5-6 stanze, cucina, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Città». 95870 L

IMPIEGATO cerca camera cucina vuoti o modestamente ammobiliati, qualsiasi posizione. Offerte «Arrigo» al Piccolo. 96146 L

LOCALI uso ufficio, posizione possibilmente centrica, almeno quattro stanze cercansi prontamente. Rivolgere dettagliate offerte alla ditta Emanuele Kraus, Via Udine 6. 95644 L

MAGAZZINO vuoto, centro, per latteria, caffè cercasi in affitto. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 95886 L

MAGAZZINO per officina o garage, cercasi. Cervellini, Vasari 17. 105143 L

NEGOZIO paraggi via Mazzini, cercasi per pronto oppure febbraio. Offerte al Piccolo sub «Aurora». 16025 L

QUARTIERE di 4 camere oppure 3 camere, camerino, cercasi prontamente. Offerte sub «Condizione» al Piccolo. 1000 L

QUARTIERE 4-5 stanze, confort, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 105435 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi per fine dicembre. Offerte «Rimborso spese» al Piccolo. 105433 L

QUARTIERE due o tre camere e cucina, centro città, cercano distinti coniugi. Offerte sub «Buona ricompensa» Piccolo. 95668 L

QUARTIERE signorile soleggiato, vuoto, 5-6 stanze, tutto comfort, per sposi, cercasi. Sillich Corso V. E. 3. 95696 L

QUARTIERINO camera cucina vuoto, cercasi. Offerte «Luigi» al Piccolo. 16033 L

QUARTIERINO tre stanze, cucina, paraggi Posta, altrove, cercasi. Offerte «Trefratelli» al Piccolo. 96052 L

QUARTIERINO vuoto, semi-ammobiliato cercasi, anche mediatore. Indirizzo al Piccolo. 105381 L

QUARTIERINO vuoto, camera e cucina, cercasi. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 105353 L

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercano urgentemente sposi, presso persona sola. Offerte «Glauco» Piccolo. 105443 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 5.— M

A. A. A. Via Coroneo 1, vendonsi: cucina moderna, solidissima, completa, lire 830; credenza singola, 280; scrivania faggio massiccio, 300; lettino bambini, laccato, 240; letto pieghevole, ferro, con susta, 180. Via Coroneo 1. 96290 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

APPARECCHIO stereoscopico «contessa Netel», obbiettivi «Zeiss Tessar» 4-5, tendina, magazzino automatico 12 lastre, tavoletta con obbiettivo panoramico, più busta pelle, lire 1200, vendonsi. Fotografia svizzera, Viale XX Settembre. 95076 M

ARMADIO anticamera, con specchio, guarnitura, pareti anticamera, vendonsi, occasione. Via Geppa 17 96294 M

ARMADIO da cucina, letto, tavolo, tutto usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96120 M

ARREDAMENTO completo per ufficio, scrivania con e senza rouleau, armadio a rouleau, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 96292 M

ATTACCAPANNI, camera letto acero massiccio grande psiche, stanza pranzo noce, moderna, pianoforte Schnabel, perfetto ed altri mobili vendonsi, occasione favorevole. Foscolo 11, pianoterra. 690 M

ATTACCAPANNI, lire 130; stanza matrimoniale, mogano, 2400; cucina laccata, 800; studio, letti, suste, materassi, vendonsi, occasione. Vasari 10, pianoterra. 105439 M

BAGNETTO, carrozzella, specchiera, vendonsi causa partenza. Olmo 6, IV. 105473 M

BANCO zincato, per trattoria; altro banco con scansie, per latteria, vendonsi. Rivolgersi: Buffet Molin vento 6. 96296 M

BICICLETTA quasi nuova, da vendere, metà prezzo Raffineria 9, porta 16. 96288 M

BICICLETTA viaggio, splendido modello, nuovissima, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo 16048 M

BICICLETTA buonissima, vendesi, occasionissima, causa partenza. Bosco 59, III, destra. 95332 M

BICICLETTA corsa e due cappotti, vendonsi, occasione. Ruggero Manna 3, portone. 96334 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi causa partenza. Giulia 24, calzolaio. 96236 M

BINOCCOLO «Zeiss», sei ingrandimenti, vendesi, occasione. Offerte «Zeiss» al Piccolo. 96144 M

CAGNA lupina con «pedigrée» vendesi occasionissima. Barcola in monte 714. 96150 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2438 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, mogano, pranzo palissandro, occasione. Campo Belvedere 1. 124475 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino, porte piene, solidissima, lavorazione garantita, occasione, vende falegname. Via Ferriera 49. 96026 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra vendesi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 96292 M

CAMERA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 96294 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 96302 M

CAMERA matrimoniale, cucina laccata, vendo 1300 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 105387 M

CAMERA matrimoniale mogano, armadio, specchio, lavamano lire 2000; una psiche chiara, tre specchi lire 600 vendo. Aleardi 326, porta 4. 96098 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra palissandro, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 96110 M

CAMERA matrimoniale faggio lucidata, solamente 1600; altra quercia massiccia 1800, vendonsi occasione. Magazzino, Chiozza 39. 105471 M

CAPPOTTO azzurro, spencer ufficiale, ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 96214 M

CAPPOTTO invernale uomo, finissimo, vendesi occasione. Via Conti 40-II, 10, ore 12-4. 105403 M

CAPPOTTO uomo, mantello ufficiale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 105447 M

CAPPOTTO donna, nuovo, moderno, lire 50 vendo. Giuseppe Vidali 1-III. 96064 M

CARRETTO vuoto a due ruote da vendere. S. M. M. Sup. 12, Bivio, Fabro. 105169 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo per un cavallo e un carretto nuovo, a mano, a due ruote. Media 4. 105357 M

CASSA Controllo «National», «Monopol», «Merkur», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 16030 M

CLUB nuovo, pelle, vendesi. Torrebianca 41, pianoterra, falegname. 96270 M

COLLARE skunk vendesi. Indirizzo Piccolo. 16053 M

CORNICE dorata 134X76 lire 40; 2 reti metalliche lire 100 vendonsi. Via Slataper 12-I. 96266 M

CORTINAGGI, copertore 2 piazze lambrique, tutto stoffa, tappezzeria, vendo. S. Lazzaro 13, IV. 96264 M

CREDENZA massiccia vendesi occasione Via Gatteri 7-III, sinistra. 96276 M

CRISTALLI grandi, diverse misure, uno scritta «Entrata», più proiettore cinematografico Ernemann per teatro, con lanterna arco fino 90 amp., vendo. Fotografia Svizzera, viale XX Settembre. 96076 M

CUCINA modello recente, marmi, laccatura garantita, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Bieher. 96344 M

DENTISTI. Caldaia nuova per vulcanizzare, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 105461 M

FANALE a gas esterno, con cristalli riserva, vendesi. Ginnastica 29-II. 96182 M

FRAK completo, nuovo, vendo 250 lire. Pietà 29, porta 14. 96132 M

GUARNITURA club vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 105441 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, saliscendi e scrittoietti bambini vendonsi. Aleardi 320, porta 13. 95994 M

LAMPADE gas vendonsi. Corso 2-IV, sinistra. 16052 M

LAVAMANO, letto, sgabello, lettino in buonissimo stato vendo. Indirizzo Piccolo. 96996 M

LETTI con suste, una credenza salotto, vendo. Procureria 6, p. 16. 105328 M

LETTI ottone 2, con suste metalliche, quasi nuovi, uso matrimoniale, occasione unica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 105367 M

LETTI due, suste, materassi crine, lanetta, tutto nuovo vendo occasione. Visitare 10-19. Fonderia 12, I destra. 96028 M

LETTI 2, con suste metalliche, sgabello, vendo prezzo conveniente. Battisti 19-I, destra. 96104 M

LETTO completo vendesi prezzo minimo. Felice Venezian 27, p. 12. 96224 M

LETTO forte, anteguerra vendesi lire 80. Chiozza 36-II. 105423 M

LETTO d'ottone, scaldabagno a carbone nichelato nuovo e attaccapanni in ferro smaltato in vendita presso Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 105223 M

LIBRERIA grande, con vetro, armadi semplici, tavole, vasi giapponesi, quadri, lampadari per luce elettrica, buonegrazie, vendonsi. Rivolgersi portinaio, piazza Scorcola 1. 96292 M

MACCHINA da scrivere Underwood vendo occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4-III. 16050 M

MACCHINA Singer lire 200 vendesi. Guardiella S. Giovanni inferiore 500. 105399 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi in giornata. Coroneo 1. 105427 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 540 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2439 M

MACCHINA fotografica 13x18, doppio anastigmatico Goerz vendesi. Madonnina 8, II, p. 19. 105269 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 95992 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 180. Via del Ponte 6, I. sinistra. 16031 M

MANDOLINO lire venticinque; chitarra grandiosa tipo spagnuola, voce rimbombante, vendonsi d'occasione, presso Studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 510 M

MANTELLO velluto fino, bleu, foderato in seta, guarnito in vera martora, in ottimo stato; vestito fino, velluto viola scuro, guarnito in pelliccia, causa stretto, vendonsi. Commerciale 3, I p., Mattercich. 105371 M

MANTELLO nuovo, color mattone, con pelo, modello, vendesi. Paduina 11-II. 96312 M

MANTELLO signora, oscuro, nuovissimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 96193 M

MOBILI vecchi, rimasti da un incendio, ed altri oggetti vecchi vendo. Magazzino, Giuseppe Caprin 1 96300 M

MOBILIO stanza letto, cucine moderne, con tutti gli accessori vendo prontamente causa partenza. S. Luigi 836, porta 15, case operaie. 105337 M

NATIONAL Registratore cassa per sei camerieri, partita correspettivi rotoli, cassaforte «Adlersfluegel» numero due in vendita presso Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 105221 M

OCCASIONE vendo: 6 tazze complete argento, 5 bicchierini liquore argento, 1 necessaire donna per capelli, bellissimo, argentone; 1 servizio caffè originale giapponese, 2 lenzuola, 2 federe, tela finissima. Viale XX Settembre 13, II, porta 7. 105405 M

OCCASIONE vendonsi lampada, lumini elettrici Galatti 8-III, sinistra, ore 2-4. 96178 M

ORCHESTRIONE 24 suonate vendesi prezzo occasione. Madonnina 8, II, porta 10. 105271 M

ORECCHINI rose bellissimi, moderni, vendonsi lire 330. Settefontane 34-IV, sinistra. 96220 M

OTTOMANA pelle bianca, buono stato vendesi. Parini 9, corte. 105155 M

PALETO' uomo e pelliccia corta, buonissimo stato, stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96016 M

PELLICCIA mantello petit-gris vendesi occasione lire 7000. Via Ghega 2-IV, porta 21. 16043 M

PELLICCIA-mantello finissima, nuova, elegante (signora) 1400 vendesi. corso Garibaldi 29, porta 6. 96346 M

PELLICCIA-mantello nera, nuovissima, scambio mobili camera matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 105397 M

PELLICCIA nera, lunga, per signora, vendesi prezzo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 96322 M

PELLICCIA talpa, nuovissima, magnifica, con cappello eguale, vendesi causa sbaglio misura. S. Michele 10-I, sin. 96258 M

PELLICCIA uomo o donna cerco in cambio chiusure ottone. Splendido affare. Informazioni Lazzaretto vecchio 1, Battistelli. 96044 M

PELLICCIA signora, vestito, jumper vendo occasione. XXX Ottobre 6, II. 95908 M

PELLICCIA-mantello talpa, altra sealskin, stivali uomo (n. 42), donna (37), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95936 M

PIANINO incrociato con moderatore, marca tedesca, occasione, vendesi entro oggi o domani. Viale XX Settembre 94, primo. 96328 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine 18, telefono 38-62. 124504 M

PIANINO germanico, sontuoso, sonoro, rara occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

PIANINO, pianoforti Roesler, Petrof, Koch e Korselt, Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 93970 M

PIANINO nero perfetto vendo lire 2400. Via Sanità 16, I. 105165 M

PIANO mezzacoda viennese, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 105363 M

PIANO mezza coda vendesi occasione. Via Cologna 19, Saxida. 105301 M

PIANOFORTE mezzacoda «Seifert» viennese, perfetto, vendesi lire 1900. Via Sanità 16, I. 105165 M

PIANOFORTE marca Snabel, perfetto, vendesi. Carlo Stuparich 17, porta 4. 105233 M

PIUMA 35-45-55, kapok, seta, lana, crine vegetale sciolto. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 105451 M

PIUMINO poco usato vendesi prezzo occasione. Madonna del Mare 10. 95738 M

SALOTTINO quasi nuovo occasione vendesi. Viale XX Settembre 95, magazzino. 95946 M

SCALA ornamentale dritta 30 metri abbassamento vendesi per valore legname. Indirizzo Piccolo. 105369 M

SCALA chiocciola ferro, armadione guardaroba, diversi mobili, sella uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95936 M

SCIALLE persiano splendido esemplare vendesi Scussa 7, porta 12. 105273 M

SCIMMIE, maschio femmina, conosciuta a Trieste «Lola», intelligenti, pulito, vendo. Via Trento 15, Ristorante Rossi. 95866 M

SCRITTOIETTO bambini e lampada gas quattro fiamme, saliscendi, vendonsi. Aleardi 320, porta 13. 95994 M

SCRIVANIE 150 cm. legno duro bellissime lire 450 vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 96292 M

SERVIZIO cinese Satsuma per 12 persone da vendere domenica dalle 10 alle 12.30. Via Raffineria 5, I, destra. 96098 M

SMOCKING completo, altra giacca, cappotto uomo, cappotto nero signora vendonsi. Via Piccolomini 2, I, sinistra. 105389 M

SPARHERD bello, tubi, prezzo mite, vendesi. Coroneo 29, porta 11. 10533 M

SPARHERD nuovo con forno caldaia vendesi. Via Alfieri 13, Paronit. 105217 M

SPARHERD a gas con forno vendesi occasione. Caprin 5, calzoleria. 95966 M

SPECCHIERE grandi due, cornici dorate con due basamenti marmo ed oro; pressa copia lettere di ferro vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 105329 M

STANZA matrimoniale, frassino, bellissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2979 M

STANZA pranzo stile barocco e salotto vendo, partendo. Indirizzo Piccolo. 105189 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro con 6 sedie in pelle; altra più piccola vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 96294 M

STOLA bianca Hermelit vendesi occasione. Palestrina 3, III, porta 11. 105237 M

STUDIO in quercia massiccia affumicata con guarnitura club vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25 105441 M

STUFA foderata mattoni, buonissima, vendesi occasione. Caprin 5, calzoleria. 95966 M

STUFA a gas, toilette, lampadario gas, luce elettrica, quadri diversi, lavamano ferro con servizio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 105377 M

STUFA gas vendesi S. Francesco 30, II, porta 12. 105195 M

STUFA carbone, altra gas uso ufficio, diversi oggetti vendonsi rara occasione. Via Silvestro 3. 96202 M

STUFA Kosmos alta 75 cm. quasi nuova vendesi. Corso 37, IV, sinistra 105321 M

TAPPETI turchi occasione vendonsi in giornata presso Matessich, Corso Garibaldi n. 8. 26268 M

TAPPETI turchi 2 scendiletto vendonsi. P. L. Palestrina 1, I, sinistra. 95856 M

TAPPETI persiani tre, grandezza media, vendo prezzo eccezionale. Mazzini 49, II. 16023 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo vendesi Indirizzo Piccolo. 105340 M

TROMBE 4, lire 150; lettino ferro, vendo occasione. Giulia 50. 96166 M

UNIFORME nera nuovissima, doppio petto, ufficiale artiglieria, alta statura, vendesi. Indirizzo Piccolo 96300 M

VALIGIA grande nuovissima tutta cuoio vendesi. Scorcola Cordaroli 312, II, Iurissevich. 96194 M

VESTITI uomo, cappotti, alcuni calzoni, impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 105341 M

VETRINA porta mostra qualsiasi genere vendo. Campo S. Giacomo 18, Bazar. 105401 M

VIOLINO vecchio, arco, busta vendo occasione. Via Machiavelli 1, II, sinistra. 105185 M

VIOLINO autore antichissimo, garantito, vendesi prezzo irrisorio. Incaricato Studio musicale Acquedotto 25, terzo. 390 M

VOLPE bianca, nuova, 175; altra nera, 200; pellerina «pitigris», gatto tigrato, guarnizioni pelli, occasione vendo. Piazza Cattedrale 5. 105139 M

VOLPE bianca imitazione, fodera seta, nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 96040 M

VOLPE, manicotto Alaska, usati vendonsi. Via Caprin 8, III, sinistra. 95688 M

VOLPI 13 diverse tinte, muflon diverse tinte, pelliccie da signora diverse, prezzi d'occasione. Via Mazzini 22, II, Devidè. 124541 M

VOLPI nere, marron, nuovissime, tre, guanizioni pelli, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, I, Huastia. 105239 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATI acetilene 2 fiamme acquistansi. Olmo 14, I, porta 8. 95976 N

ARMADIO cucina acquistasi. Offerte con prezzo sub «Guidi» al Piccolo. 95244 N

ATTENZIONE! Compro camera completa nonchè singoli pezzi mobili, macchina da cucire, alcuni vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi V. Beccherie 5, negozio. 16032 N

BIBLIOTECA (armadio) acquistasi. Offerte con prezzo sub «Guidi» al Piccolo. 96242 N

BIDONI anche usati per trasporto latte comperansi. Via Cereria 10, V. Bonetti. 105351 N

CAPPOTTO, vestiti, nero, bleu, uomo media, f.ui, buonissimo stato, biancheria compero. Indirizzo Piccolo. 96034 N

CONVESATIONS Lexikon cercasi. Offerte con annata e prezzo sub «Mayer» Piccolo. 105167 N

FIASCHI Chianti vuoti acquista Giacomo Pollak, R. Naz. Sauro 10. 96186 N

FRANCOBOLLI annessione acquistansi. - Offerte al Piccolo sub «Ultimo prezzo». 105458 N

MANTELLO oppure giacca, eventualmente anche pelli Astrakan acquisterei. Offerte «Astrakan» Piccolo. 105859 N

METALLI, ottone, piombo, zinco, rame ecc., comperansi. Coen, via Pane 2. 2329 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 93972 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, Piazza Borsa 8, III. 94296 N

SCALA a chiocciola, di ferro, ghisa o di legno compero. Indirizzo Via Mazzini 9, III, Cappelletti. 96272 N

VIOLONCELLO d'occasione per studio, buon prezzo, cercasi prontamente. Offerte «Violoncello» Piccolo. 96032 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. A. LIRE 6.30 oro 14, argento, orologi pago altissimi. Solitario 16, I, oreficeria. 124512 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

A rate vendo vestiti, cappotti su misura, stoffe. Scrivere «Rate» al Piccolo 92112 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti L. 8, boccetta per bambini L. 6. 324 O

CUCINE laccate bianco di propria produzione, eleganti e solide, a differenti disegni. Via Ginnastica 31, Calligaris. 1018841 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia, ecc., ecc.; nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie, ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie 374 O

MIELE, quintali 30, vendo prontamente. Telef. 3518. 96322 O

MODELLI vestiti, mantelli da signora, assortimento cappelli, pellicce, vendita eccezionale, prezzi convenienti. S. Nicolò 33, porta 21. 96218 O

OCCASIONE! Oggi sabato, visitate tutti piazza Scuole Israelitiche, partita stivali da lire 10 in poi, presso G. Appel. 124338 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

TUBI, gomiti qualunque larghezza, stufe a segature, tutto propria fabbricazione, vendonsi. Tomaso Luciani 24, angolo Settefontane. 96338 O

VENDITA eccezionale con fortissimi ribassi, cappelli da signora e guarnizioni presso Sorosoppi, Corso 39. 96156 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE casa rappresentanze forniture complete arti grafiche, carta, cancelleria, cerca attivo collaboratore bene introdotto clientela Venezia Giulia. Offerte: Levy Edgardo, Hotel Milano, Trieste. 95858 P

OLEIFICIO Zanchi-Arnaldi Oneglia cerca ovunque agenti vendita olio, sapone, prezzi concorrenza. 124441 P

PIAZZISTA introdotto liquori con buone referenze cercasi. Dr. Zannier, Machiavelli 9, ore 15-18. 105247 P

PIAZZISTA ramo manifatture pratico conoscitore articolo cerca seria ditta. Offerte con referenze casella postale 414 Trieste Centro. 105335 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 105323 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 3 A. landolet perfetto stato, qualunque prova, prezzo conveniente vendesi. Rivolgersi portineria garage «Vecile». 250 Q

CAMION 15 Ter perfetto stato da vendere. Via Pilone 1, garage. 104877 Q

CAMION 15 Ter come nuovo garantito vendo. Garage Centrale. 105229 Q

CAMION 15 Ter, attrezzato pure a forma di autobus, occasione per cacciatori, tassa pagata per trasporto persone, da vendere a prezzo di occasione. M. Cillia, via Giulia 23. 2514 Q

CARROZZERIA grande autobus 10 P. cercasi urgenza. Offerte: Carnevali, via Giusti Gorizia. 650 Q

MAGNETI Bosch, altre marche vendo. Officina Cervellini, Vasari 17. 105145 Q

MOTORE elettrico 2½-3 HP, tre fasi, 42 periodi e 120 Volt, cerca Cillia, via Giulia n. 23. 2513 Q

VENDONSI occasione, due copertoni «Michelin» 760X90. Torrebianca 14 magazzino macchine. 105459 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA bene avviata cerca lire tremila, garanzia solidissima. Indirizzo Piccolo. 95986 R

CAPITALISTA disponente diecimila cerca azienda in costituzione. Ginnastica 1, II, Giuliana. 95920 R

CAUZIONE centomila dispone trentenne per impiego presso banca, società o ditta seria. Offerte «Trentenne» Piccolo. 96086 R

CONDUTTORE per trattoria, guadagno sicuro, buona cauzione cerco. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 96084 R

CREDITO lire 1000 sicurissimo cedesi buonissime condizioni. Scrivere «Memo» Piccolo. 105153 R

DENARO ogni quantità accordasi giornata verso preziosi 80 per cento valore. Scrivere «Discrezione» Piccolo. 105165 R

DISPONENDO 100.000 desidero associarmi seria azienda industriale occupando posto amministrazione. Serie offerte, esclusi mediatori. «Dicembre» Piccolo. 105297 R

DISPONIBILI 20, 50, 70, 12 mila indirizzare Piccolo sub «Sicurezza pupillare». 96254 R

DITTA farebbe combinazione sociale con drogheria concorrendo con merci. Assicurasi massima discrezione. Scrivere «Colori Vernici» Piccolo. 95938 R

IMPIANTO macinazione caffè cercasi. Scrivere Cassetta 7 E., Unione Pubblicità Venezia. 7140 R

LATTERIA affittasi o vendesi. Rozzol Molin a Vento 40. 91846 R

LATTERIA, erbaggi, adatta alimentari, posizione popolata, minimo affitto, vendo in giornata 4500. Indirizzo Piccolo. 101177 R

LATTERIA pronta vendesi 2000. Cerco socio trattoria 4000. Caffè Firenze. 96354 R

LATTERIA con abitazione, forte smercio latte, affittasi oppure vendesi. Olmo 12. 560 R

LIQUORERIA caffè-express, pasticceria, arredata nuovo centralissima, vendesi. Offerte Piccolo «30.000». 96870 R

LOCALE con decreto trattoria, centrico, vecchio, annessa abitazione, cantina, adatto deposito vini ingrosso, minuto, cedesi. Offerte «Affarone» Piccolo. 95862 R

LOCALE uso trattoria, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Commerciale 3. 96348 R

MAGAZZINO cederei in punto franco. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 124506 R

NEGOZIETTO cercasi punto quasi centrale. Offerte «Cooperativa Postelegrafonica» al Piccolo. 51014 R

NEGOZIO di posizione, bene arredato, adatto per qualsiasi industria 5.500, cedo. Indirizzo Piccolo. 105257 R

NEGOZIO grande, altro piccolo, lussuosi, centralissimi, cedonsi, occasione. Studio, Piazza Borsa N. 6, terzo. 96070 R

PRESTITO titoli valore 7000 cerco. Trattasi voce giornata 5-6. Indirizzo Piccolo. 105285 R

SALUMERIA completamente arredata vendesi causa partenza, eventualmente affittasi decreto. Indirizzo Piccolo. 95560 R

SEGHERIA elettrica vendesi, lire 16.000; pagamento sei mesi. Moisè Luzzatto 15. 96058 R

SOCIA diecimila cerca proprietario negozio olio-sapone, garanzia quartiere sette stanze, signorilmente ammobiliato, valore 50.000. Offerte «Olio-sapone» Piccolo 105249 R

SOCIO o socia cercasi, chincaglierie, manifatture. Offerte «Socio» Piccolo. 96326 R

SPACCIO vini vendesi causa malattia, prezzo da convenirsi. Via del Bosco 50. 105469 R

TRATTORIA, spaccio vini, caffè o sola cucina cerco in consegna. Scrivere Piccolo sub «Capacissima cauzione». 95932 R

TRECENTO cerca impiegato, scadenza mese, fortissimo interesse. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 16039 R

6 mila cerco massime garanzie su forniture militari; restituisco mille mensili con buon interesse. Offerte «6 mila» al Piccolo. 105313 R

10-20.000 disponibili prime su case. Scrivere «Via numero dei stabili» al Piccolo. 105127 R

40.000 lire cercansi, buona prima intavolazione. Settefontane 23, deposito vini. 96084 R

80.000 lire prima ipoteca stabile valore 200.000. Offerte «Arcipupillare» Piccolo. 105309 R

180.000 primo rango, cercansi sopra stabile città, valore 450.000. Offerte «Nidia» Piccolo. 96232 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, cinque quartieri, due piani, 24.000 irriducibili vendesi. Indirizzo Piccolo. 15999 S

CASA con forno, città, rendita 9000, vendesi 120 mila. Rivolgersi Banco Caffè Centrale. 95894 S

STABILE moderno, piena città, valore 900.000, vendesi sottoprezzo, saldo cassa lire 300.000; più accettasi villa centomila in pagamento totale. Offerte «Sottoprezzo» Piccolo. 105307 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE mensili: di lire 15 calzature, di lire 25 impermeabili, di lire 50 vestiario e telerie, di lire 100 biciclette. Scrivere «Comodità» al Piccolo 104261 U

A RATE: biancheria, stoffe, seterie, velluti, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 96078 U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta. Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 p. c. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

COMMERCIANTE 35enne desidererebbe unirsi a signora, signorina con dote. Offerte non anonime «Serio» al Piccolo. 96314 U

JOLI, salone mode, assortimento ricchissimo cappelli signora, specialità «toques», fortissimi ribassi. Bosco 2. 750 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione terapeutica di questi due farmachi, voi, dovrete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MARIA. Ringrazio, salutissimi e desidero un abboccamento. Saluti. 105437 U

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol», che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

«PERTOSSINA» Godina, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Trovasi nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo 324 U

QUARANTENNE serio, elettrotecnico, conoscerebbe vedova, indifferente età, scopo matrimonio. Offerte «Ergas» Piccolo. 96278 U

SIGNORA distinta, benestante, appartamento lussuoso, contrarrebbe matrimonio comandante marittimo, bancario, ricco commerciante. Offerte «Anziano» Piccolo. 105365 U

SIGNORINA media età, onestissima, desidera conoscere serio signore, scopo matrimonio. Offerte sub «Happiness» Piccolo. 96142 U

SOCIA 15.000 cercasi, azienda lucrosissima, non escluso matrimonio. Offerte «Felicità» Piccolo. 105391 U

6227. Consiglioti venire Venezia. Spedisco pacco. Amoti tanto. Raccomando. Scrivi. 124531 U

Munito dei conforti religiosi, spegnevasi per inesorabile morbo, alle ore 23 dell'8 corrente

NICOLÒ GIUROVICH

comandante del Lloyd Triestino a riposo

modello ammirabile di ogni più elevato sentimento.

La moglie **MARIANNA SBUTEGA**, le figlie **NINA** e **CLOTY**, la suocera **CATERINA ved. SBUTEGA**, la sorella **LUIGIA GIUROVICH**, le cognate, i nipoti, con animo straziato, ne danno il ferale annunzio.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno domenica 10 corrente, ad ore 11, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Cecilia de Rittmeyer.

Trieste, 9 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Nel pomeriggio di oggi cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, la nostra cara madre e suocera

Antonia Keber

confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il figlio **ERMANNO** (assente), la figlia **LUDMILA mar. CIRIELLI**, il genero **GUERRINO** e i nipoti **MARIO, ALMA** e **NERINA**, i quali partecipano la grave sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domenica 10 corrente, ad ore 10.30, partendo il convoglio dalla via Paduina N. 5.

Trieste, 8 dicembre 1922.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Maria ved. Ienco

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorato, il figlio **MICHELE** con la consorte **MARIA**, assieme ai nipoti **ANTONIO, GIOVANNA** e **GIOVANNI MINIUSSI**, nonchè agli altri congiunti tutti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 10 corrente, ad ore 9.30, movendo il convoglio dalla radice di via dello Scoglio.

Trieste, 8 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere oggi

Domenico Veronese

d'anni 74

lasciando affranti la consorte **EMMA** ed i figli **GINO** e **INES**, nonchè la nipotina **ANTONIA** e i parenti.

I funerali seguiranno domenica 10 corr. alle ore 10.30, partendo il convoglio dall'abitazione di via S. Giacomo in Monte N. 7.

Trieste, 8 dicembre 1922.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario di **MARIA ved. SAVOLDELLI** venne omesso per errore **nata STUPARICH.**

Giulia Luzzatto nata Vivante

finì serenamente la travagliata esistenza.

I sottoscritti ne dànno l'annuncio con animo costernato.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Lazzaretto vecchio 36.

Trieste, 8 dicembre 1922.

Le figlie ALICE ved. NATHAN e STEFANIA col marito dott. ALDO ALHAIQUE (Napoli), la sorella VIRGINIA ALHAIQUE (Napoli), il fratello EMILIO VIVANTE (Parigi), i nipoti ARTHUR e DAISY NATHAN, LIVIA, EMILIO e CLAUDIO ALHAIQUE (Napoli),

---

CARLO BANELLI, profondamente commosso, partecipa unitamente alla famiglia e agli altri congiunti, la morte del proprio figlio

CARLO

macchinista navale al Lloyd Triestino

avvenuta improvvisamente a Costantinopoli il giorno 7 corrente.

Trieste, 8 dicembre 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Stamane spirò serenamente

MARIO PRESEL

Vice-direttore della Banca Nazionale di Credito

La madre **GIUSEPPINA**, i figli **SILVIA** e **GIORGIO** ed il fratello **ATTILIO**, anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 10 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla via del Coroneo N. 3, direttamente al cimitero.

Trieste, 8 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

La **BANCA NAZIONALE DI CREDITO** compie il mesto ufficio di comunicare la dolorosa perdita del vice-direttore

MARIO PRESEL

suo intelligente, impareggiabile collaboratore, del quale serberà perenne e grata memoria.

Trieste, 8 dicembre 1922.

REGIO ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

Ho il dolore di partecipare la morte del signor

MARIO PRESEL

assitente di tecnica bancaria in questo R. Istituto Superiore

avvenuta stamane.

I funerali avranno luogo domenica 10 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla via Coroneo N. 3.

Trieste, 8 dicembre 1922

Il direttore **ALBERTO ASQUINI**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono sentite grazie a quanti vollero, sia col gentile invio di fiori che accompagnandone la cara salma all'estrema dimora od in altra guisa, rendere l'ultimo tributo d'omaggio alla loro indimenticabile

Estinta

Famiglie: SAVOLDELLI-STUPARICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria della sua amatissima madre

ANNA ved. MALUTTA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, con l'accompagnare all'ultima dimora la salma della cara Estinta od in altra varia guisa, vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale vada all'esimio primario **dott. Guido Mann** per le sue disinteressate e premurose cure prestate durante il periodo della sua grave malattia.

Trieste, li 9 dicembre 1922. **Famiglia MALUTTA**